



IL PRESIDENTE

Alla Presidente
dell'Assemblea Legislativa
Emma Petitti

OGGETTO: relazione clausola valutativa L.R. 8/2017.

Si trasmette, allegata alla presente comunicazione, la relazione sulla clausola valutativa predisposta ai sensi dell'art. 14 della Legge regionale n. 8/2017 "Norme per la promozione e lo sviluppo delle attività motorie e sportive"

Cordiali saluti

Stefano Bonaccini
f.to digitalmente

LEGGE REGIONALE 31 maggio 2017, n. 8

**NORME PER LA PROMOZIONE E LO SVILUPPO DELLE ATTIVITA'
MOTORIE E SPORTIVE**

Art. 14 Clausola valutativa

**RELAZIONE TRIENNIO 2017-2019
E INTEGRAZIONE 2020**

INDICE

Premessa	pag. 3
L'attuazione del Piano triennale per lo sport 2018-2020	pag. 5
Il quadro finanziario generale 2017-2019	pag. 9
I Grandi eventi sportivi per la valorizzazione turistica territoriale	pag. 10
Il sostegno agli eventi sportivi e ai progetti di promozione dell'attività motoria e della pratica sportiva	pag. 18
Il sistema dell'impiantistica sportiva regionale	pag. 30
Pari opportunità e valorizzazione etica dello sport	pag. 33
Riflessioni conclusive	pag. 39
<u>Focus 1</u> – Analisi dei finanziamenti per la riqualificazione dell'impiantistica sportiva regionale	pag. 41
<u>Focus 2</u> – Stima del valore economico dei grandi eventi sportivi	pag. 63
<u>Focus 3</u> – Impatto Covid-19 sull'attività sportiva	pag. 66

PREMESSA

La Legge regionale sullo sport n. 8/2017 "Norme per la promozione e lo sviluppo delle attività motorie e sportive" ha delineato i principi ed elencato in modo chiaro la "complessità" degli obiettivi strategici che si prefigge di raggiungere e, attraverso le norme dell'art. 5, le forme di finanziamento e contribuzione, messe a disposizione dei soggetti pubblici e privati che operano nell'ambito del sistema sportivo regionale.

Il portato della legge non si limita a dettare le regole di carattere generale per l'accesso ai finanziamenti, ma delinea un nuovo sistema organizzativo che prefigura la crescita di innovative forme di collaborazione sia all'interno dell'amministrazione regionale, sia fra i tanti stakeholder che a vario titolo operano nell'ambito del settore sportivo della Regione Emilia-Romagna.

Si evidenzia per altro che la Regione Emilia-Romagna, all'atto della elaborazione della legge non ha certo perso di vista gli obiettivi e i principi la cui realizzazione è raccomandata ai singoli Stati membri dall'Unione Europea, ma ne ha ulteriormente valorizzato ed amplificato la portata nell'ambito delle proprie politiche strategiche pluriennali. La Carta Etica dello Sport (art. 2, comma 3) – in fase di avanzata elaborazione e che sarà proposta all'approvazione dell'Assemblea legislativa – è la concreta testimonianza di quanto sia importante, per la Regione, investire risorse per sensibilizzare la società civile, partendo dai più giovani, in merito alla valenza etica dello sport che diventa strumento di diffusione della cultura dei sani stili di vita, dell'aggregazione e integrazione sociale. Lo sport di base, lo sport per tutti, diventa strumento per la lotta al doping, alla sedentarietà, alla emarginazione, al disagio sociale.

La L.R. 8/2017 prevede altri due obiettivi fondamentali che attengono alle tipologie gestionali degli impianti sportivi e allo sviluppo di un sistema di formazione professionale (art. 9 e art. 11) che garantisca la presenza negli impianti sportivi – in particolare nelle palestre – di istruttori con un alto livello di preparazione tecnica. Anche in questo caso, la struttura tecnico-amministrativa regionale aveva predisposto, nel periodo pre-emergenza Covid-19, gli elaborati da presentare alla Giunta regionale per i necessari passaggi istituzionali. Questo percorso è stato bloccato non solo dalla pandemia, ma anche dall'approvazione dei decreti legislativi attuativi della legge quadro nazionale sullo sport che, a parte il D.Lgs 36/2021, entreranno in vigore solamente nell'anno 2023. A fronte di questa complessa situazione normativa, è in corso un'analisi interna al fine di verificare la sussistenza di spazi operativi che permettano all'ente regionale di prendere decisioni autonome.

Questa breve premessa non vuole ovviamente esaurire il portato della L.R. 8/2017, bensì metterne in evidenza l'importanza e la complessità. Con i successivi capitoli, in coerenza con il significato stesso che ogni "clausola valutativa" deve assumere, si cercherà di riassumere nel modo più organico possibile, i risultati ottenuti nel primo triennio di attuazione

della legge (con una integrazione per l'anno 2020 relativa alla parte di dati già disponibile) e, in particolare, gli obiettivi raggiunti col primo Piano Triennale dello Sport 2018-2020. Questa precisazione è doverosa ed è determinata dal fatto che ogni qual volta si analizzano dati quantitativi (in particolare relativi a contributi) è necessario tenere conto delle regole che attengono al Bilancio regionale: in buona sostanza, in base al momento in cui si analizzano i dati, si deve tenere conto del rapporto che sussiste sempre fra gli stanziamenti, gli impegni e le liquidazioni. Rapporto che subisce variazioni fino al momento della conclusione di tutte le procedure di liquidazione che si susseguono nel tempo. Data la notevole quantità di tabelle dati presenti in questo documento, è possibile che taluni dati non coincidano perfettamente. E' quindi opportuno interpretare tali dati in un'ottica di sistema e con una visione "macro".

E' inoltre opportuno evidenziare che il triennio operativo preso in considerazione è relativo al periodo 2017-2019 e, solo in parte, questo documento fornisce indicazioni circa il 2020 quale ultimo anno di attuazione del Piano Triennale. Questa situazione è stata determinata da molteplici fattori riconducibili all'emergenza Covid-19 e alle conseguenti scelte strategico operative attuate dalla Regione. In particolare, si segnala che l'urgenza di porre in essere misure straordinarie di ristoro anche nell'ambito del settore sport ha determinato la modifica delle tempificazioni delle misure standard di intervento finanziario, oltre all'automatica proroga al 2021 del Piano Triennale dello sport.

L'ATTUAZIONE DEL PIANO TRIENNALE PER LO SPORT 2018-2020

Per la sua giusta interpretazione e valutazione, il presente Piano Triennale 2018-2020 deve essere considerato come una parte di prioritaria importanza, anche se non esaustiva, del sistema regionale globale di interventi per la prevenzione e tutela della salute, per la promozione delle pari opportunità e in particolare per l'azzeramento delle barriere psicologiche, fisiche e strumentali che si frappongono come un muro fra la dimensione delle diverse abilità e il pieno accesso alle opportunità di un tessuto politico-sociale evoluto.

Il Piano è stato strutturato su tre livelli (A, B e C) che determinano il rapporto fra obiettivi prefissati e tempi di realizzazione secondo il seguente schema logico:

- A. Obiettivi strategici: 1) raggiungimento della piena accessibilità nell'esercizio della pratica sportiva: 2) aumento degli stanziamenti delle risorse finanziarie rispetto alla programmazione precedente.

Il primo di questi obiettivi è di medio termine e se ne prevede la concretizzazione con un meccanismo evolutivo e di aumento, anno dopo anno, della percentuale dei praticanti attività motoria o sportiva. Individuare temporalmente il momento in cui si raggiungerà la "piena accessibilità" non è oggettivamente possibile. Gli anni 2020 e 2021 hanno dimostrato (purtroppo) come fenomeni imprevedibili possano sconvolgere qualsiasi previsione, anche se basata su fonti quali-quantitative attendibili. Si ritiene che l'attenzione vada focalizzata sui dati di tendenza (pre-Covid) che hanno caratterizzato il triennio 2017-2019. I dati, che si presentano in questo documento, sono confortanti e ci permettono di affermare che tale Obiettivo strategico presenti un trend evolutivo positivo e vada quindi confermato.

Il secondo obiettivo strategico, nel triennio 2017-2019 è stato ampiamente raggiunto (vedi tabelle dati riportate nei capitoli successivi). Le maggiori risorse che la Regione Emilia-Romagna ha reso disponibili per il settore sport hanno permesso di realizzare interventi strategici sia nell'ambito dell'evoluzione degli eventi e dei progetti di promozione dello sport di base, sia per il sostegno e la promozione annuale di grandi eventi sportivi.

- B. Obiettivi prioritari per la promozione delle attività motorie e sportive

Combattere la sedentarietà; sostenere una cultura dello sport "eco sostenibile"; lo sport quale strumento per favorire azioni di integrazione sociale; trasmissione di principi e valori etici; incentivare il processo di integrazione fra il sistema sportivo e quello scolastico; promuovere la salute attraverso lo sport; contrastare la pratica del doping; favorire l'integrazione sociale dei soggetti svantaggiati anche

attraverso la realizzazione di attività condivise fra soggetti disabili e normodotati, aumentare il coinvolgimento e la partecipazione alle attività motorie e sportive della popolazione femminile; determinare pari opportunità di accesso della popolazione anziana alla vita attiva; aumentare e valorizzare la dimensione economica dello sport; riqualificare e innovare il patrimonio dell'impiantistica sportiva regionale attraverso il sostegno delle pubbliche amministrazioni proprietarie, ma anche delle associazioni e delle società sportive dilettantistiche; promuovere e sostenere la realizzazione di grandi eventi sportivi.

Il secondo livello amplia il novero degli obiettivi che entrano a far parte a pieno titolo dei parametri di valutazione previsti dai bandi regionali che, annualmente, prevedono contributi per l'organizzazione di eventi e manifestazioni sportive e per la promozione di progetti di sensibilizzazione alla pratica motoria e sportiva. Il "Focus 1", nel quale si analizzano i dati quali-quantitativi derivanti dai risultati dei bandi realizzati nel triennio, evidenzia una sostanziale attenzione dei beneficiari ai sopracitati obiettivi prioritari: la maggioranza delle domande ammesse a contributo prevedeva concreti passi in avanti rispetto alla partecipazione di categorie svantaggiate, buona attenzione alle pari opportunità, promozione delle politiche "plastic free", sensibilizzazione ai temi etici dello sport, un buon numero di progetti realizzati con collaborazioni sinergiche fra associazioni sportive e plessi scolastici.

L'obiettivo prioritario "grandi eventi" si è concretizzato in un "cartellone regionale" di grandi eventi sportivi di valenza internazionale tale da proiettare la Regione Emilia-Romagna al vertice fra i territori in grado di ospitarne un numero assolutamente significativo e capace di influenzare positivamente il trend del prodotto interno lordo e del valore aggiunto dell'economia turistica.

L'obiettivo prioritario "innovazione e la riqualificazione del patrimonio dell'impiantistica sportiva regionale" è stato perseguito con la pubblicizzazione del bando regionale più importante di sempre, cui si è affiancato uno specifico fondo di garanzia a sostegno delle ASD e delle SSD.

C. Gli interventi prioritari del triennio 2018-2020

- *Sostegno alla realizzazione e promozione degli eventi e delle manifestazioni sportive realizzate sul territorio regionale.*
Intervento pienamente realizzato. Nel triennio sono stati realizzati tre bandi che hanno permesso di concedere contributi a n. 363 beneficiari.
- *Sostegno alla realizzazione e promozione di progetti per il miglioramento del benessere fisico, psichico e sociale della persona attraverso l'attività motoria e sportiva.*

- Intervento pienamente realizzato. Nel triennio sono stati realizzati tre bandi che hanno permesso di concedere contributi a n. 243 beneficiari.
- *Realizzazione di azioni di promozione di grandi eventi sportivi di interesse regionale e rilevanza internazionale*
Intervento pienamente realizzato. Nel triennio sono stati approvati tre progetti (che possono essere configurati come veri e propri programmi di intervento), presentati e attuati da APT Servizi srl, coi quali è stato possibile sostenere l'organizzazione e la promozione di decine di eventi e manifestazioni sportive di valenza internazionale che hanno interessato la costa romagnola, le città d'arte, l'appennino.
- *Valorizzazione del patrimonio dell'impiantistica sportiva regionale*
Intervento pienamente realizzato. Con DGR 1144/2018 è stata approvata la graduatoria del bando regionale che ha permesso di ammettere a contributo 141 progetti presentati dagli Enti locali proprietari che hanno interessato tutti e nove i territori provinciali. Vedi Focus 2.
- *Sviluppo di azioni di integrazione con gli interventi previsti dalle politiche della salute*
Si sono consolidati i rapporti di collaborazione con l'assessorato regionale alla Salute per lo sviluppo del progetto "Palestre della Salute", per l'istituzione del Gruppo di lavoro incaricato di verificare i protocolli dell'attività motoria adattata, per lo sviluppo del progetto "Wellness Valley" in collaborazione con Unibo e Wellness Foundation;
- *Attivazione di un tavolo di lavoro con l'Ufficio Scolastico Regionale per l'ideazione di un progetto sperimentale pluriennale per la promozione dei valori e dei principi educativi della pratica motoria e sportiva*
Obiettivo da valorizzare e riproporre quale obiettivo prioritario nel prossimo Piano Triennale per lo Sport.
- *Promozione di un programma di attività formative finalizzato a qualificare gli operatori e sensibilizzare la popolazione alla pratica motoria e sportiva*
Obiettivo in stand-by, prevede verifiche di tipo giuridico-amministrativo a fronte della sopravvenuta attuazione della legge quadro nazionale sullo sport.
- *Sviluppo dell'Osservatorio del Sistema Sportivo Regionale*
Obiettivo pienamente realizzato con la previsione annuale, nell'ambito del Programma di attività di Art-er, di report, analisi, studi tematizzati al fine di approfondire la conoscenza delle problematiche del settore sportivo regionale. Si segnalano, in particolare, i Report annuali sui risultati ottenuti con la

realizzazione di bandi per gli eventi e la promozione della pratica motoria e sportiva, l'analisi dei finanziamenti per la riqualificazione del sistema dell'impiantistica regionale, lo studio sul rapporto fra Sport e Lavoro.

Il 2018 ha segnato inoltre l'avvio di una collaborazione strategica fra Regione Emilia-Romagna e CONI che hanno sottoscritto la "Convenzione per l'utilizzo della Banca Dati Impianti Sportivi del CONI". E' stato così possibile, senza costi per la Regione, realizzare il puntuale censimento di tutta la rete dell'impiantistica sportiva regionale (al 2020) e arricchire il patrimonio dei dati aggiornati a disposizione dell'Osservatorio e indispensabili per eseguire ricerche mirate e molto utili per la futura programmazione di misure di intervento finanziario.

IL QUADRO FINANZIARIO GENERALE – 2017/2020

Come illustrato in premessa, l'attuazione delle misure di finanziamento previste dalla L.R. 8/2017 è stata immediata e il quadro finanziario generale presenta dati a partire dal 2017.

L'Assemblea legislativa, nel successivo anno 2018, ha rafforzato l'attuazione della L.R. 8/2017 approvando il citato Piano triennale dello sport 2018-2020.

Per proporre il quadro più completo possibile dei dati a disposizione, il quadro finanziario assume un respiro quadriennale.

La seguente tabella evidenzia la forte attenzione e l'impegno finanziario che la Regione Emilia-Romagna, con la L.R. 8/2017, ha destinato alle politiche per la promozione e lo sviluppo delle attività motorie e sportive e per la valorizzazione del sistema regionale dell'impiantistica sportiva. La quota di risorse finanziarie destinate al settore sport dal 2017 al 2020 è stata di gran lunga superiore agli stanziamenti delle precedenti annualità.

Il bilancio regionale, nel primo quadriennio di attuazione della L.R. 8/2017, ha garantito il significativo stanziamento di circa **60 milioni** di euro che ha coperto le esigenze finanziarie per l'attuazione di tutte le misure di intervento previste dalla nuova legge.

QUADRO FINANZIARIO GENERALE – 2017/2020			
MISURA DI INTERVENTO	NUMERO EVENTI E PROGETTI FINANZIATI	SPESA AMMESSA	CONTRIBUTI REGIONALI
ATTUAZIONE PROGETTI DI PROMOZIONE E SOSTEGNO ALLA REALIZZAZIONE DI GRANDI EVENTI SPORTIVI DI INTERESSE REGIONALE E RILEVANZA INTERNAZIONALE- APT SERVIZI SRL	67	11.660.000,00	11.660.000,00
CONTRIBUTI PER EVENTI SPORTIVI DI VALENZA LOCALE, REGIONALE E SOVRAREGIONALE	484	14.524.000,00	6.276.000,00
CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI FINALIZZATI AL MIGLIORAMENTO DEL BENESSERE FISICO, PSICHICO E SOCIALE DELLA PERSONA ATTRAVERSO L'ATTIVITA' MOTORIA E SPORTIVA	290	9.161.000,00	3.317.000,00
CONTRIBUTI PER LA RIQUALIFICAZIONE E L'INNOVAZIONE DEL PATRIMONIO REGIONALE DELL'IMPIANTISTICA SPORTIVA PUBBLICA	141	108.447.000,00	38.696.000,00
TOTALI	982	143.792.000,00	59.949.000,00

Le somme riportate in tabella rappresentano le spese ammesse e gli impegni di spesa, arrotondati alle migliaia di euro.

LA PROMOZIONE E IL SOSTEGNO PER L'ORGANIZZAZIONE DI GRANDI EVENTI SPORTIVI DI INTERESSE REGIONALE E VALENZA INTERNAZIONALE

Apt Servizi srl è la società in house partecipata dalla Regione Emilia-Romagna cui è affidata l'attuazione dei Piani annuali di marketing e promozione turistica. Un compito che risale al 1998, anno di approvazione della L.R. 7/98, cui è seguita una seconda riforma dell'organizzazione turistica attuata con la L.R. 4/2016.

A seguito dell'approvazione della L.R. 8/2017 per la promozione e lo sviluppo delle attività motorie e sportive, APT Servizi srl ha assunto un ruolo strategico anche nell'ambito della promozione di grandi eventi sportivi, idonei a creare occasioni di sviluppo per il territorio con importanti ricadute culturali, turistiche ed economiche. Un ruolo che la Regione ha affidato ad APT Servizi ai sensi di quanto stabilito dalla lettera f) del comma 4 dell'art. 1 della citata L.R. 8/2017 e che, a partire dall'anno 2018, ha permesso di portare sul territorio emiliano-romagnolo un grande numero di competizioni sportive di primario livello internazionale.

Il 2018 segna inoltre lo sviluppo di forti sinergie fra i settori regionali dello sport e del turismo e di una complementarietà strategica per entrambi i settori: il sistema dell'ospitalità turistica ha infatti garantito una gamma di servizi di alto livello qualitativo, così come richiesto dagli organizzatori dei grandi eventi sportivi; conseguentemente, lo sport si è trasformato da piccola nicchia a mercato strategico per il turismo regionale e, cosa ancora più importante, per tutti i territori, dall'Appennino alla costa, passando per l'asse delle grandi città della via Emilia.

APT Servizi srl ha operato nell'ambito del seguente quadro di riferimento e degli obiettivi delineati dalla Regione Emilia-Romagna:

- Il panorama internazionale (periodo di riferimento dei dati: 2018/19)

Il turismo vale 7,6 migliaia di miliardi di dollari. Rispetto al 2013 il valore del travel mondiale ha registrato un'avanzata pari al +3,4 per cento e le stime tracciate da Omt e Wttc parlano di un'ulteriore crescita annua del 3,8 per cento, per arrivare alla cifra di 11,4 migliaia di miliardi di dollari nel 2025. In questo contesto il turismo legato allo sport arriva a pesare il 10 per cento di tutta la spesa complessiva, secondo quanto rileva uno studio EuroSport. In alcune destinazioni, il settore sportivo arriva a pesare fino al 25 per cento dell'intera industria turistica, con alcune mete che arrivano a toccare il picco del 55 per cento, come l'Australia. Un fattore significativo, soprattutto alla luce del fatto che chi viaggia per ragioni sportive tende ad appartenere all'upmarket, con una capacità di spesa molto elevata e tende a permanere nelle mete prescelte molto più a lungo di qualsiasi altro turista leisure. Ma il valore dello sport porta anche una serie di benefici tangibili nelle mete turistiche.

- Lo scenario nazionale (dati OMT)

Nel 2015 in Italia sono stati effettuati circa 12 milioni di viaggi collegati alla pratica sportiva che hanno prodotto oltre 64 milioni di pernottamenti in strutture ricettive, per un giro d'affari di 6,5 miliardi di euro. Di questi 12 milioni di viaggi, il 12% circa vengono effettuati in Emilia-Romagna, dove l'indotto del turismo sportivo può essere stimato in oltre 700 milioni di euro.

Circa 1 italiano su 4 (circa 4 milioni di persone) sceglie la meta delle proprie vacanze anche in funzione dell'offerta sportiva disponibile nel territorio. La spesa media per viaggiatore in questo segmento di mercato nel 2015 ammonta a 620 euro.

▪ Il turismo sportivo in Emilia-Romagna

Su circa 56 milioni di presenze turistiche registrate annualmente in Emilia-Romagna, circa un terzo del movimento (oltre 3,5 milioni di arrivi e 18 milioni di presenze) è rappresentato da turisti che durante la vacanza svolgono anche attività fisica, soprattutto durante i periodi di vacanza o nei week-end.

Il trend positivo del turismo sportivo, in particolare, è confermato dai dati secondo i quali l'Emilia-Romagna è la seconda regione italiana dopo il Trentino-Alto Adige per presenze cicloturistiche, con 300mila arrivi di turisti bike per un totale di circa 1,4 milioni di presenze, per l'85% straniera (provenienti in prevalenza da Germania, Benelux, Austria, Stati Uniti, Canada). Gli appassionati della bicicletta possono usufruire di numerosi percorsi nell'entroterra studiati per loro e di strutture alberghiere, i Bike Hotel, in grado di soddisfare i clienti più esigenti con le dotazioni e i servizi specializzati. Infine, il 35% circa delle presenze registrate sull'Appennino, si concentra nei mesi invernali, prevalentemente per la pratica di sci di discesa e sci di fondo.

In via generale, i progetti realizzati annualmente da APT Servizi srl si sono sviluppati attraverso azioni promozionali, di comunicazione e di supporto alla promo-commercializzazione dell'offerta del turismo sportivo. Sono stati promossi grandi eventi sportivi di particolare pregio, capaci di generare un forte impatto mediatico sui principali media nazionali (TV, quotidiani, radio e web), caratterizzati da una forte notorietà e capacità d'attrazione verso potenziali turisti special interest, realizzati in location diversificate per garantire massima valorizzazione dell'intero territorio regionale.

I progetti annuali sono stati elaborati da APT Servizi sulla base delle seguenti indicazioni della Regione Emilia-Romagna, che riguardano il tipo di eventi e le sinergie da porre in essere:

- manifestazioni sportive di rilievo internazionale, con ampia copertura mediatica, di forte appeal per appassionati e turisti, capaci di produrre valore aggiunto economico;
- manifestazioni dedicate ai giovani per incentivare una cultura sportiva caratterizzata da un forte contenuto etico e sociale e per promuovere un nuovo concetto di competitività, lontano dai parossismi odierni;
- manifestazioni organizzate in aree appenniniche e finalizzate alla rivitalizzazione del territorio;
- eventi estivi con componenti di forte animazione e socializzazione;

- manifestazioni che interessano ampie aree territoriali ed eventi in città e piazze per rivitalizzare il senso di partecipazione e di appartenenza alla comunità locale;
- eventi di discipline sportive emergenti e/o di nicchia;
- operare in forte sinergia con CONI, CIP, EPS e con le Federazioni Sportive Nazionali per creare le condizioni necessarie all'organizzazione sul territorio regionale degli eventi maggiormente significativi per le discipline sportive più diffuse.

Il quadro dell'attività 2018-2020

La scelta delle manifestazioni, degli eventi, delle competizioni da promuovere e da sostenerne l'organizzazione è stata generata dalle sopracitate indicazioni regionali e dagli obiettivi che APT Servizi srl ha perseguito, in una logica della già richiamata stretta connessione e complementarità con le azioni comprese nel Piano marketing e promozione turistica.

Una sintesi dei principali obiettivi:

- valorizzare la "destinazione Emilia-Romagna" come venue ideale di grandi eventi sportivi di rilevanza internazionale;
- sostenere l'organizzazione, favorire la comunicazione e attuare azioni di promozione dei grandi eventi sportivi realizzati sul territorio regionale;
- valorizzare, comunicare e posizionare le infrastrutture sportive presenti nella Regione Emilia-Romagna quali attrattori privilegiati di grandi kermesse sportive nazionali ed internazionali;
- promuovere gli eventi sportivi come opportunità di crescita, non solo per l'industria turistica territoriale, ma per l'intero tessuto sociale, generando la consapevolezza che la pratica sportiva può essere strumento di primaria importanza per la realizzazione del diritto alla salute e benessere psico-fisico delle persone.

Gli obiettivi sono stati raggiunti e i risultati sono certificati: dall'aumento delle presenze turistiche che si è registrato nei territori interessati dalle manifestazioni e dagli eventi; dall'incremento delle vendite di prodotti commerciali; dall'utilizzo degli impianti sportivi e dal riscontro ottimale relativo ai servizi offerti; dalla grande partecipazione del pubblico e dall'entusiasmo dimostrato; dal grande numero di volontari che hanno permesso di conseguire livelli ottimali nell'ambito della logistica, dell'assistenza agli atleti, dell'accoglienza, dell'informazione.

Causa la disruption prodotta dalla pandemia si è reso necessario rivedere ed assestare, nel corso dell'anno horribilis 2020, obiettivi ed azioni. Al di là delle enormi difficoltà, complessità del contesto, eccezionalità della situazione, grazie alla tempestività di azione e alla flessibilità organizzativa di APT Servizi srl e di tutti i soggetti che operano nell'ambito del sistema sportivo regionale, i risultati raggiunti con il progetto "Grandi Eventi Sportivi 2020" sono stati straordinari.

L'Emilia-Romagna è riuscita a centrare un obiettivo ambizioso e si è imposta sulla scena nazionale ed internazionale quale modello di

gestione organizzativa e laboratorio di buone pratiche di valorizzazione e promozione territoriale attraverso gli eventi sportivi. Il Campionato del Mondo di Ciclismo UCI, il ritorno del GP di Formula 1 nel Circuito di Imola, la doppia tappa del MotoGP nel circuito di Misano Adriatico, il Giro d'Italia hanno fatto crescere la notorietà della nostra regione in tutto il mondo sia per le bellezze del suo territorio e l'ampia offerta di servizi e prodotti turistici di alta qualità, sia per le ottime capacità organizzative e operative espresse da tutti i soggetti, pubblici e privati, che in questi anni hanno fatto crescere il sistema sportivo regionale, fino a portarlo a livelli di eccellenza.

La mappa degli eventi e delle manifestazioni sportive

EVENTI 2018	LUOGO - DATA
GRAN FONDO SQUALI (ciclismo)	Cattolica – 11-13 maggio
IRONMAN (triathlon)	Cervia – 20-23 settembre
CAMPIONATO PRIMAVERA 2018 – FASE FINALE – (calcio)	Reggio Emilia e Sassuolo – 5/9 giugno
TROFEO CONI KINDER (multidisciplinare)	Rimini e altre località romagnole – 20/23 settembre
SETTIMANA INTERNAZIONALE COPPI E BARTALI (ciclismo)	Varie località della Regione – 19/25 marzo
GIRO D'ITALIA UNDER 23 (ciclismo)	Varie località della Regione – 29 maggio/16 giugno
CAMPIONATO MONDIALE MASCHILE (pallavolo)	Bologna – 19/23 settembre
VOLLEY SUMMER TOUR (beach volley femminile)	Riccione – 21/22 luglio

EVENTI 2019	LUOGO - DATA
BEACH VOLLEY WORLD TOUR ONE STAR (beach volley)	Pinarella di Cervia (RA) – 25/28 luglio
IRONMAN 104.6 MIGLIA (triathlon cat. ironman)	Cervia (RA) – 19/22 settembre
GIRO D'ITALIA (ciclismo)	Grande partenza Bologna – 8/12 maggio (8/10 maggio operazioni preliminari e presentazione delle squadre; 11 maggio cronometro Piazza Maggiore – San Luca; 12 maggio tappa Bologna – Fucecchio, FI) + 3 tappe in regione (19 maggio tappa Riccione – San Marino, RSM; 21 maggio tappa Ravenna – Modena; 22 maggio tappa Carpi, MO – Novi Ligure, AL)
CAMPIONATI EUROPEI UNDER 21 (calcio)	Varie località – 16/30 giugno
GIRO D'ITALIA UNDER 23	Prologo + 3 tappe – 13/19 giugno

(ciclismo)	
FASE FINALE CAMPIONATO PRIMAVERA 1 TIM 2018/2019 (calcio)	Stadi di Parma e Sassuolo
CAMPIONATO ITALIANO CADETTI INDIVIDUALE E PER REGIONI (atletica leggera)	Forlì - 4/6 ottobre
MTB STAGE RACE "APPENNINICA" (ciclismo)	Dorsale appenninica/Alta Via dei parchi - 20/27 luglio
RALLY MTB DELLE FORESTE CASENTINESI (ciclismo)	Bagno di Romagna/Santa Sofia/Premilcuore (FC) - 6/7 luglio
FINALE NAZIONALE 42° GRAN PREMIO GIOVANISSIMI E 53° CAMPIONATO MAESTRI DI SCI (sci alpino)	Sestola (MO) - 21/27 marzo
CAMPIONATO ITALIANO PROFESSIONATI - FCI (ciclismo)	Alta Val di Taro (PR) - 28 e 30 giugno
BASKET 3X3 TOUR ITALIA 2019 (basket)	Rimini- 19/20 agosto
SETTIMANA INTERNAZIONALE COPPI E BARTALI (ciclismo)	Località varie - 27/31 marzo
FINAL 8 DI COPPA ITALIA (calcio a 5)	Cavezzo (MO), Loiano (BO), Reggio Emilia, Ferrara, Faenza (RA), Russi (RA) - 20/25 marzo
PAGANELLO the ultimate experience (freesbee)	Rimini - 19/22 aprile
INTERNAZIONALI DI TENNIS EMILIA-ROMAGNA (tennis)	Montechiarugolo (PR) - 17/23 giugno
SELECTION CAMP - REGIONE EUROPA E MEDIO ORIENTE DEL "JR GLOBAL CHAMPIONSHIP NBA"(basket)	Bologna - 30 aprile/4 maggio
ITALIAN BIKE FESTIVAL (ciclismo - evento ludico sportivo)	Rimini - 13/15 settembre
RUNNING IN (podistica)	Cervia (RA) - 9 giugno
RIMINI-VERUCCHIO (podistica)	Percorso da Rimini a Verucchio - 29 giugno
CAMPIONATO NAZIONALE 2019/2020 SUPERLEGA PALLAVOLO MASCHILE - partite casalinghe del Modena Volley (pallavolo)	Modena - settembre/dicembre
FIS FREESKI & SNOBOARD BIG AIR WORLD CUP - tappa in Italia (freeski e snowboard)	Modena (Salone Skipass) - 2/3 novembre
EVENTI MOTORSPORT Autodromo Marco Simoncelli-Santa Monica	Misano Adriatico (RN) - stagione 2019
CAMPAGNA PROMOZIONALE SPORT INVERNALI - FIS	Gare 2019
FORUM-GALA DINNER-AWARD	Milano - 15/17 novembre

CERIMONY EDBF (dragon boat) - candidature ER per eventi nazionali ed europei di dragon boat outdoor ed indoor 2021 e 2022	
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

EVENTI 2020	LUOGO - DATA
GIRO D'ITALIA (ciclismo)	3 tappe (14 ottobre tappa Porto S. Elpidio, FM - Rimini; 15 ottobre tappa Cesenatico - Cesenatico, FC; 16 ottobre tappa Cervia, RA - Monselice, PD)
IRON CIAPET con Michelle Hunziker (evento ludico-sportivo)	Cervia (RA) - 10 luglio
CAMPIONATO MONDIALE DI CICLISMO SU STRADA UCI - IMOLA 2020 (ciclismo)	Imola (BO) e dintorni - 24/27 settembre
EVENTI MOTOR SPORT Autodromo Marco Simoncelli- Santa Monica	Misano Adriatico (RN) - stagione 2020
EVENTI MOTOR SPORT Autodromo R. Paletti	Varano de Melegari (PR) - stagione 2020
EVENTI MOTOR SPORT Autodromo Enzo e Dino Ferrari	Imola (BO) - stagione 2020 incluso MX GP of Emilia-Romagna- Motocross world Championship
GARE DI SCI (alpino, fondo, skiroll e sci d'erba) - FIS	Varie località Appennino - stagione invernale ed estiva
FIRST XV - Campionato top 10 (rugby)	Partite casalinghe ed in trasferta ValoRugby Emilia
EXTRA GIRO - GARE DI CICLISMO IN CIRCUITO, SU PISTA E STRADA - VARIE CATEGORIE (ciclismo)	Prov. Bologna, Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini - 17/26 luglio
RICOMINCIAMO A PEDALARE (ciclismo)	Imola - 17/19 e 24/26 luglio
GIRO D'ITALIA UNDER 23 (ciclismo)	2 tappe - 30/31 agosto
COPPI E BARTALI (ciclismo)	Località varie in Romagna - 31 agosto/4 settembre
CAMPIONATI EUROPEI CICLISMO SU PISTA JUNIORES E UNDER 23 - FEM E MASC. (ciclismo)	Fiorenzuola d'Arda (PC) - 8/13 ottobre
#INEMILIAROMAGNA - SQUADRA DI CICLISMO UNDER 23 - CAMPAGNA DI DIGITAL STORY TELLING	annuale
BIKE WEEK DEI CAMPIONI (camp coi campioni e bike tour in occasione delle tappe del Giro d'Italia)(ciclismo)	Cervia e aree limitrofe - 10/15 ottobre
FINALE CAMPIONATO PRIMAVERA 1 e CAMPIONATO PRIMAVERA - TIM 2020	Stadio Mapei Reggio Emilia - 26 settembre

(calcio)	
TORNEO 3X3 FIP -MASC. E FEM.(basket)	Reggio Emilia- 25/26 settembre
OPENING CALCIO MERCATO (calcio)	Rimini - 31 agosto/1° settembre
PARTITE CASALINGHE MODENA VOLLEY - Superlega, Regular Season, Play Off, Coppa Italia - stagione 2020 (pallavolo)	Modena
OPENING DAYS - CAMPIONATO ITALIANO SERIE A - CALCIO A 5 - STAGIONE 2020/2021 (calcio a 5)	Salsomaggiore Terme (PR)- 7/9 ottobre
INTERNAZIONALI DI TENNIS EMILIA-ROMAGNA (tennis)	Montechiarugolo (PR) - 3/11 ottobre
AIBV CUP (beach volley)	Polo Est spiaggia Bellaria Igea Marina (RN) - 5/6 settembre
GINNASTICA IN FESTA (ginnastica)	Rimini - 4/8 dicembre
CAMPIONATO ITALIANO CADETTI INDIVIDUALE E PER REGIONI (atletica leggera)	Forlì - 3/4 ottobre
CAMPIONATO ITALIANO FIDAL DI MARATONA (maratona)	Reggio Emilia - 13 dicembre
RUN IN THE SEA - GARE A CRONOMETRO E RAVENNA PARK RACE (podistica)	Ravenna - agosto/settembre
RIMINI-VERUCCHIO EDIZIONE EPICA (podistica)	Prov. di Rimini - 5 giugno/30 settembre
SUPERCOPPA DEL CINQUANTENARIO LBA (basket)	Bologna - 18/20 settembre
LA FURIOSA - GRAN FONDO DEL PO (ciclismo)	Prov. Ferrara - 12/13 settembre
ITALIAN BIKE FESTIVAL (ciclismo - evento ludico sportivo)	Rimini - 11/13 settembre
INTERNAZIONALI DI TENNIS CITTA' DI FORLI' - ATP CHALLENGER 100 (tennis)	Forlì - 19/26 settembre
ATP CHALLENGER TOUR - INTERNAZIONALI DI TENNIS CITTA' DI PARMA (tennis)	Parma - 31 ottobre/8 novembre
SUPERCOPPA LNP CENTENARIO SERIE A2 E B (basket) - FINAL 8	Cento e Sant'Agostino (FE) - 13/15 novembre
3°FORUM EUROPEAN DRAGON BOAT FEDERATION DIGITAL EDITION - presentazione di Ravenna - sede degli europei 2022 (dragoboot)	5 dicembre
CAMPAGNA DI PROMOZIONE ER - GP F1 2020 Imola is back	Fine ottobre/inizio novembre

Il quadro delle risorse finanziarie regionali

FINANZIAMENTI AD APT SERVIZI SRL ATTUAZIONE PROGETTI DI PROMOZIONE E SOSTEGNO ALLA REALIZZAZIONE DI GRANDI EVENTI SPORTIVI DI INTERESSE REGIONALE E RILEVANZA INTERNAZIONALE		
ANNO	NUMERO MANIFESTAZIONI ED EVENTI PROMOSSI *	FINANZIAMENTO REGIONALE
2018	8	500.000,00
2019	24	5.320.000,00
2020	35	5.840.000,00
TOTALI 2018-2020	67	11.660.000,00

*numero che non tiene conto di attività promozionali di carattere generale e modifiche di lieve entità alla programmazione annuale

IL SOSTEGNO AGLI EVENTI SPORTIVI E AI PROGETTI DI PROMOZIONE DELL'ATTIVITÀ MOTORIA E DELLA PRATICA SPORTIVA

Gli eventi sportivi rappresentano un catalizzatore che favorisce la penetrazione nella cittadinanza della cultura sportiva e del suo sistema di valori contribuendo alla diffusione di un corretto stile di vita e al perseguimento degli obiettivi strategici di integrazione e di inclusione sociale. Essi costituiscono inoltre un potente veicolo promozionale per il territorio di riferimento in quanto contribuiscono in modo significativo alla valorizzazione delle attrattive turistiche, culturali e paesaggistiche con evidenti ricadute anche sotto il profilo economico. Sono inoltre occasioni di grande richiamo anche per chi non esercita abitualmente attività sportive, generando interesse e significative opportunità per ridurre la sedentarietà e avvicinare tutti i cittadini alla pratica dello sport.

La Regione riconosce la funzione sociale dello sport e della pratica delle attività motoria, sportiva e ricreativa sotto il profilo della formazione e della tutela della salute dei cittadini, dello sviluppo delle relazioni sociali e del miglioramento degli stili di vita. La formazione e la tutela della salute delle persone, lo sviluppo delle relazioni sociali, il miglioramento degli stili di vita rappresentano obiettivi fondamentali per la creazione di un modello evoluto di società civile. L'attività motoria e sportiva è uno strumento strategico che può concorrere in modo concreto e significativo alla creazione di tale modello.

La consapevolezza dell'importanza dei benefici derivanti dallo svolgimento delle attività sportive e motorio-ricreative, intese come strumento di prevenzione delle malattie (in particolare obesità, diabete, patologie cardio-vascolari) e attuazione del benessere fisico, psichico e sociale della persona, non nasce da un processo automatico, ma da un intenso percorso di promozione delle attività fisico e sportive finalizzato al miglioramento dello stato di salute dei cittadini.

Per raggiungere questo obiettivo, la Regione ha affiancato alla misura di sostegno degli eventi sportivi, una seconda linea di intervento per finanziare **progetti di promozione dell'attività fisica e della pratica sportiva** organizzati attraverso la collaborazione sinergica di associazioni sportive, enti locali, istituzioni scolastiche, unità sanitarie locali ed ogni altro soggetto interessato a sensibilizzare e avvicinare il maggior numero possibile della popolazione al mondo dello sport, partendo dai bambini e dai giovani e, conseguentemente, attivando un rapporto privilegiato con le scuole.

La Regione, mediante la concessione di contributi per lo svolgimento sul suo territorio di eventi sportivi e progetti di promozione della pratica motoria e dell'attività sportiva, ha perseguito i seguenti obiettivi:

- Incentivazione di corretti stili di vita e diffusione della cultura della salute, rivolti alla popolazione femminile, ai più giovani e agli anziani, anche mediante la realizzazione di attività collaterali di carattere sportivo/educativo
- Contrasto al fenomeno dell'abbandono e riduzione della sedentarietà promuovendo l'attività fisica anche in ambiente naturale e all'aperto per una cultura dello sport "eco sostenibile" con l'obiettivo di valorizzare eventi sportivi a basso impatto ambientale
- Sostegno al processo di integrazione fra il sistema sportivo e quello scolastico;
- Promozione del patrimonio ambientale e culturale della regione anche ai fini dell'incremento dell'attrattività territoriale;
- Incremento delle pratiche sportive della popolazione favorendo e aumentando il coinvolgimento della popolazione femminile; sostegno dell'attività sportiva a favore delle persone svantaggiate e dell'integrazione sociale delle persone a rischio di marginalizzazione;
- Promozione di un'offerta sportiva diversificata e diffusione delle discipline sportive meno praticate;
- Contrasto al doping, favorendo le attività e le collaborazioni col sistema delle "Palestre che promuovono salute", i controlli sanitari, la diffusione di materiali sulla promozione di un sano stile di vita e l'organizzazione di incontri informativi con la presenza di esperti;

Il sostegno della Regione ha avuto anche il significato di riconoscere l'importante lavoro delle realtà associative e del mondo del volontariato che, oltre ad essere una opportunità di aggregazione e socializzazione per migliaia di persone, rappresentano il sistema organizzativo fondamentale che garantisce la realizzazione delle manifestazioni e competizioni sportive su tutto il territorio regionale e partecipa attivamente alla realizzazione dei progetti di promozione dello sport di base.

Nelle seguenti tabelle n. 1, 2 e 3 si illustrano i dati quantitativi relativi al sistema dei finanziamenti regionali relativi al periodo 2017-2020.

Tabella 1

Contributi per la promozione della pratica motoria e sportiva suddivisi per tipologia di intervento - ANNI 2017-2020

Domande pervenute e ammesse al finanziamento nel quadriennio 2017-2020												
Tipologia intervento	BANDI 2017			BANDI 2018			BANDI 2019			BANDI 2020		
	n. domande pervenute	n. domande finanziate	Contributo concesso	n. domande pervenute	n. domande finanziate	Contributo concesso	n. domande pervenute	n. domande finanziate	Contributo concesso	n. domande pervenute	n. domande finanziate	Contributo concesso
ERS	150	66	872.625,00	132	90	1.529.962,00	149	83	1.523.534,77	84	30	500.000,00
ERR	83	58	350.000,00	106	58	500.000,00	90	46	500.000,00	79	53	500.000,00
Totale ERS+ERR	233	124	1.222.625,00	238	148	2.029.962,00	239	129	2.023.534,77	163	83	1.000.000,00
PROG.	138	41	400.000,00	160	58	744.785,00	130	82	924.988,50	207	103	1.120.236,20
ASS.	15	6	127.375,00	0	0	0,00	0	0	0,00	0	0	0,00
TOTALI	386	171	1.750.000,00	398	206	2.774.747,00	369	211	2.948.523,27	370	186	2.120.236,20

ERS: Eventi a Rilevanza Sovraregionale; **ERR:** Eventi a Rilevanza regionale; **PROG:** progetti di promozione sportiva; **ASS:** Associazionismo di livello regionale.

Contributo medio assegnato per domanda nel periodo 2017-2020

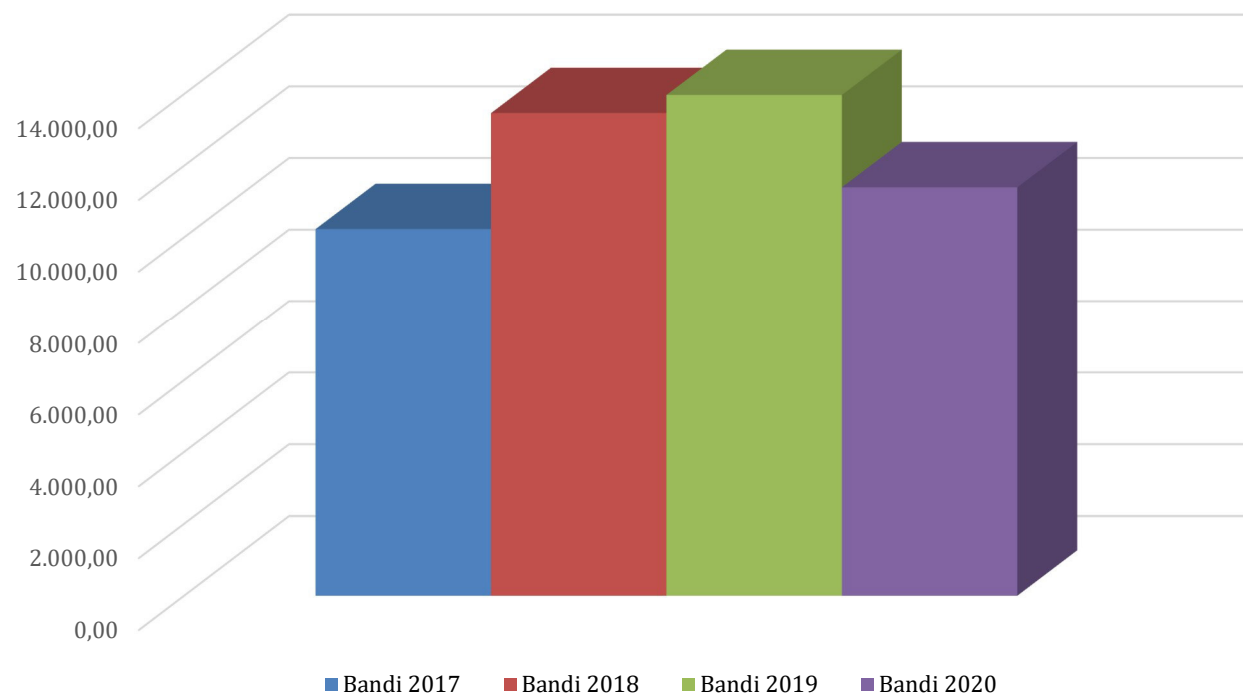


Tabella 2
Contributi concessi e domande finanziate suddivisi per provincia - ANNI 2017-2020

PROV.	domande finanziate 2017	Contributo concesso 2017	domande finanziate 2018	Contributo concesso 2018	domande finanziate 2019	Contributo concesso 2019	domande finanziate 2020	Contributo concesso 2020	Totale domande finanziate 2017-2020	Totale contributi 2017-2020
BO	42	524.921,00	49	645.994,00	56	752.096,95	57	678.449,20	204	2.601.461,15
FC	21	220.551,00	27	350.102,00	21	310.001,00	22	229.452,40	91	1.110.106,40
FE	11	81.628,00	16	225.000,00	12	122.813,70	12	125.570,77	51	555.012,47
MO	19	188.113,00	28	326.802,00	30	408.597,30	34	362.043,58	111	1.285.555,88
PC	9	78.586,00	7	104.769,00	4	85.554,00	6	72.600,00	26	341.509,00
PR	16	149.763,00	16	245.432,00	19	277.096,85	10	130.133,34	61	802.425,19
RA	23	190.778,00	24	299.613,00	24	346.322,44	18	176.774,21	89	1.013.487,65
RE	16	149.139,00	19	279.346,00	19	242.819,30	17	205.778,70	71	877.083,00
RN	11	114.521,00	12	152.939,00	19	255.565,25	7	109.524,00	49	632.549,25
Altro (*)	3	52.000,00	8	144.750,00	7	147.655,88	3	29.910,00	21	374.315,88
Tot	171	1.750.000,00	206	2.774.747,00	211	2.948.522,67	186	2.120.236,20	774	9.593.505,87

(*) domande presentate da soggetti aventi sede legale in altre regioni

Contributi assegnati negli anni 2017-2020 suddivisi per provincia:
valori percentuali

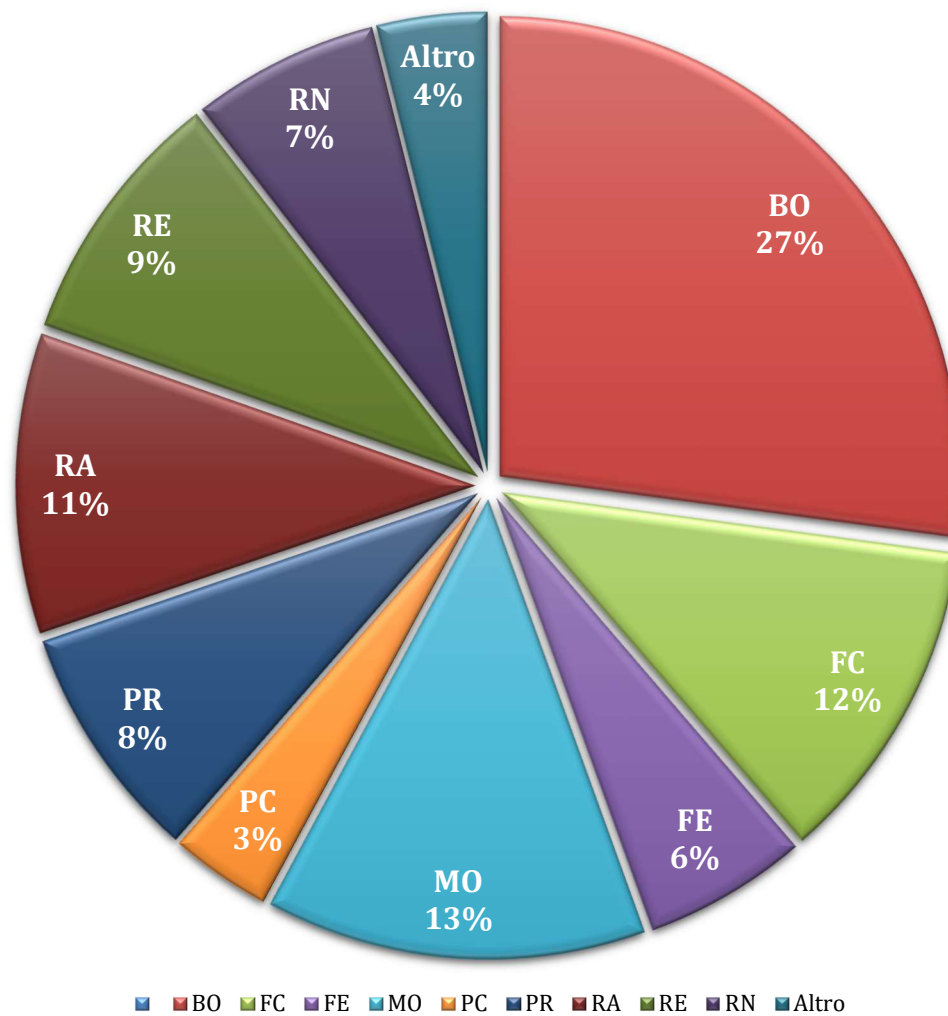
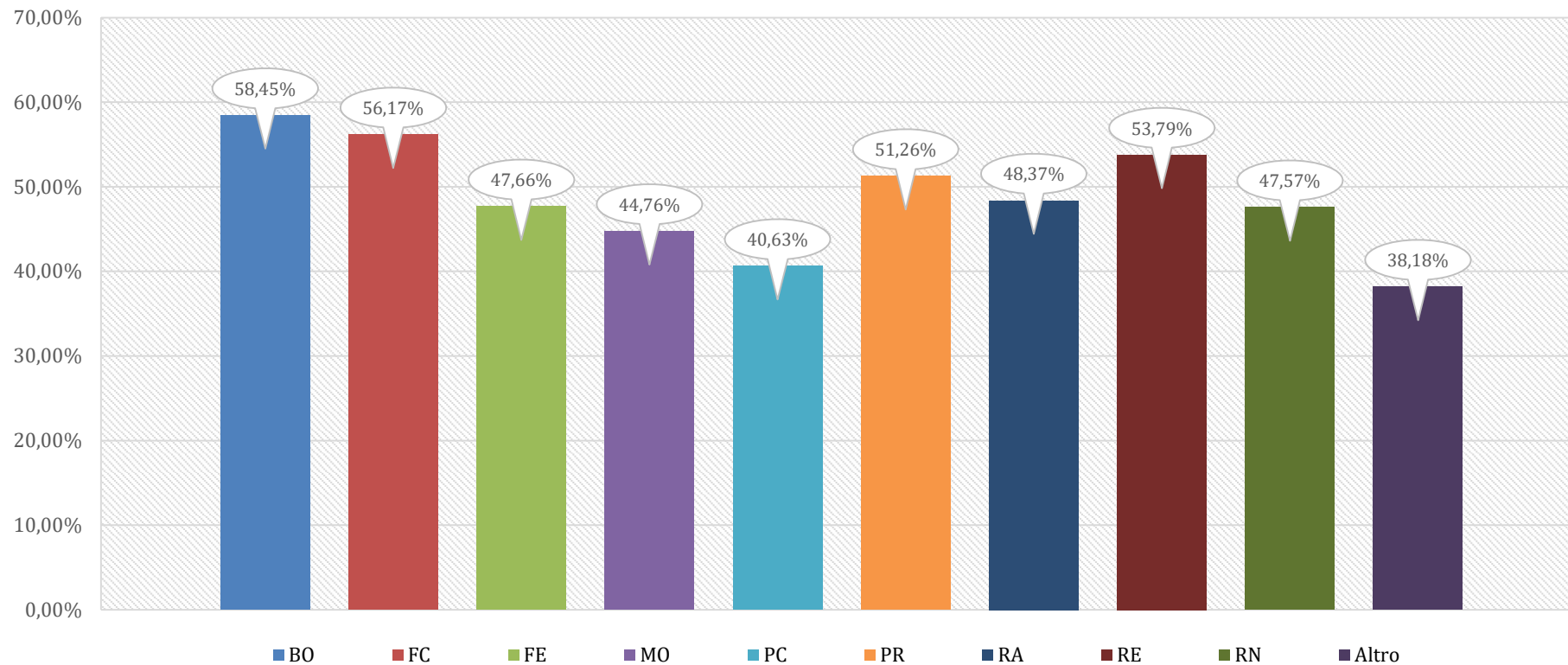


Tabella 3 DOMANDE PERVENUTE E DOMANDE FINANZIATE SUDDIVISE PER PROVINCE - ANNI 2017-2020

	2017		2018		2019		2020		TOTALE 2017-2020	
PROV.	domande pervenute	domande finanziate	domande pervenute	domande finanziate	domande pervenute	domande finanziate	domande pervenute	domande finanziate	domande pervenute	domande finanziate
BO	77	42	95	49	88	56	89	57	349	204
FC	49	21	40	27	42	21	31	22	162	91
FE	24	11	34	16	19	12	30	12	107	51
MO	55	19	62	28	55	30	76	34	248	111
PC	24	9	15	7	8	4	17	6	64	26
PR	39	16	31	16	33	19	16	10	119	61
RA	54	23	45	24	49	24	36	18	184	89
RE	30	16	34	19	30	19	38	17	132	71
RN	24	11	25	12	28	19	26	7	103	49
Altro (*)	10	3	17	8	17	7	11	3	55	21
Tot	386	171	398	206	369	211	370	186	1523	774

(*) domande presentate da soggetti aventi sede legale in altre regioni

Percentuale delle domande finanziate rispetto alle pervenute nel periodo 2017-2020



L'analisi dei dati delle tabelle soprariportate permette di fare alcune valutazioni significative:

- Le risorse finanziarie messe a disposizione dalla Regione hanno avuto, nel triennio, un importante incremento: si è passati da € 1.750.000,00 nel 2017 a € 2.120.000,00 nel 2020, con una punta massima di € 2.948.000,00 nel 2019. E' stata fatta una chiara scelta strategica, all'atto dell'approvazione dei bilanci di previsione regionali, di conferma e rafforzamento del sostegno al settore sportivo regionale;
- Il numero delle domande finanziate è passato dalle 171 dell'anno 2017 alle 186 dell'anno 2020, con una punta massima di 211 nel 2019. Il sistema dei soggetti privati e pubblici che operano nell'ambito dell'organizzazione sportiva regionale ha messo in valore, anno dopo anno, i budget finanziari regionali certificando la loro propensione all'organizzazione di eventi e di progetti di promozione sportiva;
- Il numero dei progetti di promozione della pratica motoria e dell'attività sportiva sono passati da 41 nel 2017 a 103 nel 2020. Questa scelta, per l'anno 2020, è stata fatta per ottimizzare l'utilizzo delle risorse finanziarie anche in periodo di emergenza Covid-19. Laddove non è stato possibile organizzare eventi e manifestazioni sportive, le ASD hanno realizzato progetti, anche in modalità virtuale, per mantenere vive le attività e il dialogo con tutti i soggetti che fanno parte del mondo sportivo regionale;
- Nonostante le analisi quali-quantitative relative all'anno 2020 non siano ancora complete, emerge un dato confortante: la pandemia ha causato danni molto significativi anche al settore sportivo, ma non ha bloccato il sistema, non ha distrutto il sistema organizzativo che, invece, ha dimostrato forti doti di resilienza e capacità di ripartenza forse non immaginabili. Si tratta di una presa d'atto che, come evidenziato, non vuole nascondere i tanti problemi sorti, ma che ha individuato una solida base organizzativa da cui ripartire per riprendere la strada della costruzione e del consolidamento di una diffusa cultura dello sport.

Nelle seguenti tabelle n. 4 e 5 si riportano i dati relativi alle discipline sportive, alla loro incidenza quantitativa rispetto alle domande presentate e finanziate e ai contributi ricevuti.

Analizzando le iniziative per tipologia di pratica sportiva, si osserva che la maggior parte delle iniziative ha previsto lo svolgimento di più attività: vedi le categorie "multisport" e "pratica sportiva ludico-generica" (che raccoglie gli eventi e i progetti che si prefiggono, come finalità, quella di promuovere l'attività sportiva ludica, la pratica motoria, il movimento). E' interessante rilevare che il calcio non svetta in cima alla classifica come si potrebbe credere e che sono presenti in numero significativo molte altre discipline: atletica/podismo (per la versatilità sia nel campo competitivo che in quello amatoriale, per la facilità di adattamento sia al tracciato cittadino che a quello campestre; inoltre si tratta di un'attività adatta per ogni fascia d'età ed ogni preparazione atletica), ciclismo, pallavolo, pallacanestro e nuoto nella parte alta; a seguire tennis, danza sportiva, arti marziali. Interessante la presenza di progetti di educazione allo sport.

Tabella 4 - Domande presentate e domande finanziate per le tipologie sportive principali nel triennio 2017-2019

Sport	N. domande presentate			N. domande che hanno ricevuto il contributo		
	2017	2018	2019	2017	2018	2019
Multisport	107	94	95	53	51	54
Atletica Leggera (con podismo)	39	35	33	20	23	18
Calcio	33	29	26	12	11	10
Pratica sportiva ludico-generica	-	30	26	-	8	17
Ciclismo	28	25	31	14	17	15
Pallavolo	20	25	19	8	14	14
Educazione allo sport	-	12	4	-	7	2
Pallacanestro	10	14	15	3	5	9
Tennis	15	9	9	4	3	4
Nuoto	14	10	12	9	5	8
Danza sportiva	12	5	6	1	1	3
Judo Lotta Karate Arti Marziali	11	10	11	2	4	4
Rugby	11	7	10	4	3	4

Elaborazioni ART-ER su dati Regione Emilia-Romagna.

Nella tabella 5 sono riportati i contributi ricevuti per ciascuna ogni disciplina sportiva e la percentuale di contributo corrispondente sul totale erogato.

La categoria con il maggior numero di contributi ricevuti e la maggior percentuale sul totale è quella denominata "multisport": la possibilità di provare più discipline contemporaneamente permette di attrarre più popolazione, oltre ad essere un'occasione per le Associazioni sportive dilettantistiche di far conoscere il contenuto dei propri corsi.

Tabella 5 - Contributi ricevuti e percentuale di contributo sul totale erogato delle principali discipline nel triennio 2017-2019

Sport	Contributo ricevuto			% del contributo ricevuto		
	2017	2018	2019	2017	2018	2019
Multisport	551.912	558.615	691.793	36%	23%	25%
Atletica Leggera (con podismo)	171.952	312.675	300.860	11%	13%	11%
Calcio	115.516	153.461	153.015	7%	6%	6%
Pratica sportiva ludico-generica	-	90.426	182.450	-	4%	7%
Ciclismo	235.843	296.920	257.317	15%	12%	9%
Pallavolo	69.280	188.450	173.160	5%	8%	6%
Educazione allo sport	-	106.377	23.550	-	4%	1%
Pallacanestro	54.072	48.339	128.459	4%	2%	5%
Tennis	25.516	54.296	64.717	2%	2%	2%
Nuoto	60.395	50.674	105.519	4%	2%	4%
Danza sportiva	10.248	24.000	53.000	1%	1%	2%
Judo Lotta Karate Arti Marziali	21.294	68.184	71.972	1%	3%	3%
Rugby	23.339	37.577	50.223	2%	2%	2%

Elaborazioni ART-ER su dati Regione Emilia-Romagna.

Attrattività degli eventi e indotto turistico

Nel 2018 e nel 2019 sono stati rilevati anche il numero di soggetti presenti agli eventi come pubblico e le presenze turistiche generate. I dati sono stati elaborati per tutte le domande presentate per il finanziamento. Come si osserva nella seguente tabella, tra il 2018 e il 2019 si è registrato un incremento dei soggetti coinvolti come spettatori.

Il rapporto fra pubblico presente alle manifestazioni sportive e la produzione di presenze turistiche non può essere rappresentato con un rapporto univoco e costante; le variabili sono tante e, spesso, di difficile interpretazione e altrettanto difficile traduzione in numeri.

La tabella seguente riporta dati che sono il frutto di una stima, determinata dalle dichiarazioni dei soggetti che hanno presentato le domande e che, in buona parte, sono determinate da previsioni di preventivo.

Ciò non limita l'importanza di questa analisi che evidenzia, in merito alla realizzazione degli eventi, delle manifestazioni e dei progetti di promozione dell'attività sportiva, le seguenti funzioni strategiche:

- grande impatto sociale e volano che favorisce la "partecipazione" anche dei non praticanti;
- capacità di produrre valore aggiunto all'economia in generale e, in particolare, per il settore turistico;
- fattore di produzione di attrattività dei territori e delle destinazioni.

Tabella 6 - Pubblico e presenze turistiche

	2018	2019
Pubblico presente all'evento	913.566,00	1.067.796
Presenze turistiche generate	442.671,00	444.652

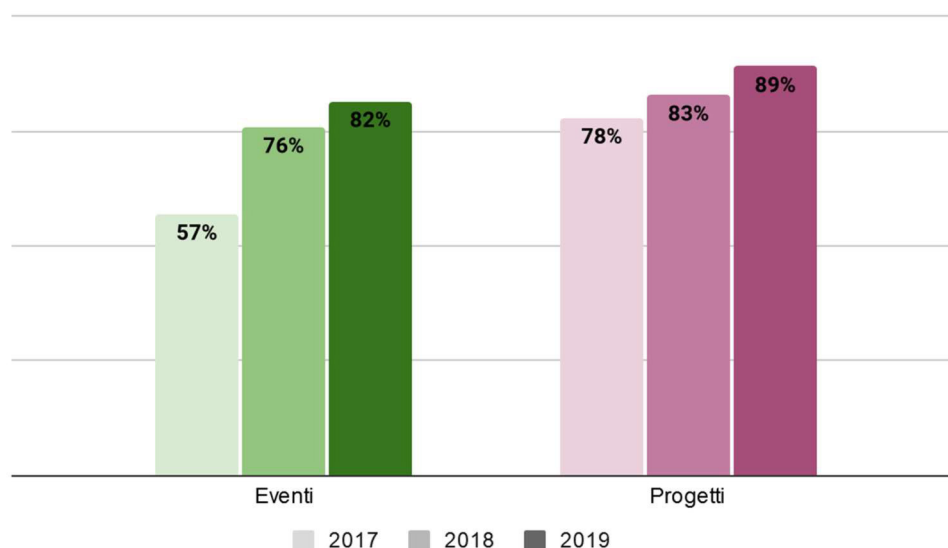
Elaborazioni ART-ER su dati Regione Emilia-Romagna.

Partnership attivate e professionisti coinvolti

I soggetti richiedenti i finanziamenti per la realizzazione delle iniziative sportive si sono avvalsi dell'aiuto di collaborazioni con altri soggetti per mettere in atto le iniziative progettate. Le partnership attivate sono state di varia natura, risultano più frequenti quelle con Associazioni sportive dilettantistiche, Enti di promozione sportiva e con i Comuni.

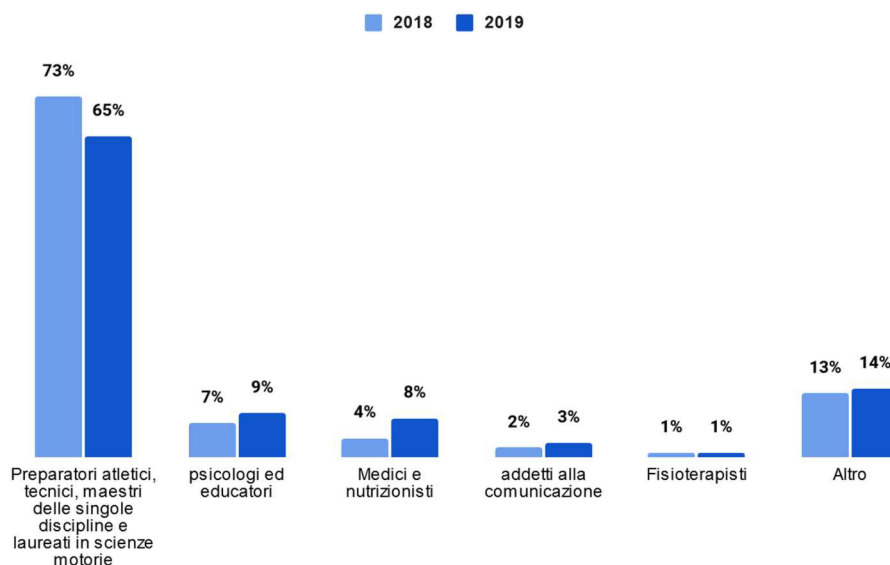
L'aspetto da evidenziare è la crescita nel triennio 2017-2019 delle iniziative sportive che hanno attivato almeno una collaborazione sia nel campo degli Eventi che in quello dei Progetti, come mostrato nel grafico seguente:

Confronto partnership attivate nel triennio 2017 - 2019



Per la realizzazione dei Progetti di promozione sportiva, nel 2019 sono stati coinvolti 526 professionisti esterni, numero in diminuzione rispetto ai 956 coinvolti nel 2018. La maggior parte (65%) sono specializzati nelle discipline sportive con vari titoli (laureati in scienze motorie e tecnici delle singole discipline), il restante 35% è ricoperto da figure che si sono occupate della salute fisica e psichica degli atleti e figure che si sono occupate della progettazione, gestione e comunicazione dei Progetti. La categoria "Altro" del grafico 15, che per l'anno 2019 rappresenta il 14% delle collaborazioni attivate, include figure professionali legate alla scrittura, gestione e amministrazione del progetto.

Professionisti coinvolti nei progetti



Il dato relativo al coinvolgimento di professionisti è stato messo in evidenza in quanto rappresenta un elemento fondamentale per approfondire il tema della "qualità" dei progetti e del loro livello di specializzazione. Elemento che diventa ancora più importante nel momento in cui i progetti sono indirizzati a bambini e giovani: l'educazione allo sport, lo sport che diventa "consuetudine" nella loro vita quotidiana, sono condizioni che diventano reali nel momento in cui vengono proposte da "educatori" preparati e specializzati. La "preparazione scolastica" allo sport è essenziale.

IL SISTEMA DELL'IMPIANTISTICA SPORTIVA REGIONALE

Con il bando approvato a fine novembre 2017 (DGR n. 1944/2017), la Regione ha realizzato il più grande piano di investimento nell'impiantistica sportiva che l'Emilia-Romagna abbia mai conosciuto, per avere spazi dedicati allo sport più belli, più sicuri e accessibili. Quasi la metà dei Comuni emiliano-romagnoli ha beneficiato di questo piano in modo significativo: è stato infatti possibile finanziare ha permesso di finanziare 141 progetti. La percentuale del contributo è stata fissata al 50% della spesa ammessa e, per i progetti realizzati nelle aree montane, è arrivata al 70%. La quota di finanziamento massimo è stata pari a € 500.000,00 ed è arrivata a € 1.000.000,00 per i progetti presentati dai comuni capoluogo. La Regione, approvando percentuali di contributo così elevate, ha inteso lanciare un chiaro messaggio di sostegno ai Comuni di tutto il territorio regionale. Una scelta strategica che nasce dalla consapevolezza che un impianto sportivo, funzionale e innovativo, favorisce l'aumento dell'attrattività territoriale, svolge un ruolo di socializzazione e aggregazione importante, contribuisce a prevenire fenomeni di marginalizzazione. Oltre, naturalmente, a costituire un elemento portante per le politiche di lotta alla sedentarietà e di educazione a sani stili di vita.

Le risorse finanziarie sono state destinate a rinnovare campi da gioco, palazzetti, spazi polivalenti, piscine, palestre, oltre alla realizzazione di nuove strutture. Tra gli interventi previsti anche quelli di miglioramento antisismico, riqualificazione energetica e abbattimento delle barriere architettoniche.

Considerata l'importanza di questa misura di intervento ed al fine di arricchire la presente clausola valutativa con un quadro di informazioni il più completo possibile, si è elaborato lo specifico "Focus 2" al quale si rimanda.

In questa parte del documento ci si limita a mettere in evidenza alcuni dati macro che permettono di individuare i risultati raggiunti più importanti:

- La mole degli investimenti è stata corposa e ha superato di gran lunga le soglie minime che consentivano di ottenere il massimo del contributo. Questa considerazione è comprovata dalle percentuali medie di finanziamento regionale, riportate nella tabella seguente. Gli enti locali hanno presentato progetti di valore finanziario e qualitativo, dimostrando una forte attenzione al mondo dello sport e alla necessità di dotarsi di impianti innovativi che sono assolutamente necessari per diffondere la "cultura dello sport" e del "sano stile di vita";
- Tutti i territori provinciali sono stati coinvolti e i progetti finanziati sono stati presentati dai grandi comuni capoluogo, così come dai comuni medi e piccoli; la valorizzazione del patrimonio

dell'impiantistica sportiva regionale ha interessato le aree territoriali costiere, la direttrice della Via Emilia e la pianura, l'Appennino.

Provincia	progetti finanziati	costo interventi	cofinanziamento regionale	percentuale di finanziamento
Bologna	26	15.012.972,50	6.949.748,04	46%
Reggio Emilia	22	14.420.748,70	5.124.982,85	36%
Parma	21	9.315.369,10	4.811.393,51	52%
Modena	18	20.275.918,45	6.277.375,77	31%
Piacenza	13	5.654.815,19	2.918.208,33	52%
Rimini	13	7.919.930,88	3.631.136,35	46%
Forlì-Cesena	11	6.501.205,20	3.418.457,96	53%
Ferrara	10	10.166.854,88	3.046.550,48	30%
Ravenna	7	19.179.826,37	2.518.313,27	13%
Regione	141	108.447.641,27	38.696.166,56	36%

- Le risorse finanziarie disponibili hanno permesso di assegnare il contributo alla maggior parte delle domande presentate (vedi tabella successiva), con una percentuale media che ha superato l'82% e col dato migliore, relativo alla provincia di Ferrara, pari al 100%. Un dato importante anche dal punto di vista del sostegno alla "programmazione" degli Enti locali, in particolare al "piano triennale delle opere pubbliche". In buona sostanza, si è data certezza realizzativa agli interventi; senza il contributo regionale molti comuni avrebbero dovuto rivedere, probabilmente al ribasso, i loro piani di investimento.

Provincia	Domande presentate	Domande finanziate	Rinunce al finanziamento
Bologna	33	27	1
Modena	25	18	0
Parma	25	21	0
Reggio Emilia	25	22	0
Piacenza	18	14	1
Forlì - Cesena	15	12	1
Rimini	15	13	0
Ferrara	10	10	0
Ravenna	10	8	1
Regione	176	145	4

Lo stato di fatto relativo alla realizzazione dei progetti:

La sequenza dell'assegnazione dei contributi ha interessato il biennio 2018/2019; la concessione dei contributi ha richiesto impegni di spesa sulle annualità del bilancio regionale 2018, 2019, 2020 e 2021. Queste procedure sono state determinate da una serie di concause: la disponibilità a bilancio delle risorse finanziarie, la struttura pluriennale del piano dei lavori di molti progetti, le modifiche ai timing presentate da molti beneficiari e i necessari riaccertamenti a bilancio.

La realizzazione di molti progetti ha subito un forte rallentamento a causa dell'emergenza Covid-19. Per evitare che i termini temporali per l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti e per la conclusione delle opere previste, è stata concessa una proroga che si auspica possa permettere a tutti i beneficiari di presentare le rendicontazioni alla Regione, al fine di ottenere l'erogazione dei saldi dei contributi.

Alla data di chiusura del presente documento risultano liquidati a saldo 14 progetti cui vanno aggiunti altre 47 liquidazioni per SAL (stati di avanzamento). Si tratta di una quota vicina al 30% dei progetti finanziati. Le risorse liquidate ammontano a € 7.320.000,00.

Considerato il lungo periodo di inattività dei cantieri, il risultato è sicuramente positivo. I termini per l'assunzione delle OGV (obbligazioni giuridicamente vincolanti) sono stati prorogati al 31.12.2022 e questa decisione dovrebbe permettere a tutti i beneficiari di procedere con le gare d'appalto ancora da pubblicizzare e, conseguentemente, concludere le opere previste e beneficiare dei contributi regionali (fondi Regione e fondi FSC).

PARI OPPORTUNITA' E VALORIZZAZIONE ETICA DELLO SPORT

"La Regione Emilia-Romagna, in coerenza con i principi dell'Unione Europea, riconosce il valore sociale della pratica sportiva in ogni sua forma espressiva come strumento per la realizzazione del diritto alla salute e al benessere psico-fisico delle persone, il miglioramento degli stili di vita, lo sviluppo delle relazioni e dell'inclusione sociale, la formazione dell'individuo fin dalla giovane età, la promozione delle pari opportunità e del rapporto armonico e rispettoso con l'ambiente."

La citazione di questo passaggio fondamentale, estratto dall'art. 1 della L.R. 8/2017, è il miglior punto di partenza per verificare lo stato di attuazione della medesima legge in merito alle azioni realizzate per il contrasto agli stereotipi e alla violenza nello sport e al potenziamento delle pari opportunità in ambito sportivo.

I parametri di valutazione previsti dal bando per contributi a "Eventi sportivi" e dal bando per contributi a "Progetti di promozione della pratica motoria e dell'attività sportiva"

Lo strumento che la Regione ha individuato per sensibilizzare gli organizzatori degli eventi e dei progetti (ASD, SSD, Enti locali, associazioni del volontariato ecc.) rispetto a temi fondamentali quali il contrasto al doping e alla competitività esasperata, la tutela delle pari opportunità, la lotta all'emarginazione sociale, la partecipazione alla vita sportiva di tutti i portatori di disabilità (fisiche e cognitive), è stato di tipo "premiale".

Nei due citati bandi sono stati previsti parametri tematizzati di valutazione e di assegnazione dei punteggi di cui si riportano, di seguito, le declaratorie salienti:

- Sostegno dell'attività sportiva a favore delle persone svantaggiate e dell'integrazione sociale delle persone a rischio di marginalizzazione; incremento delle pratiche sportive della popolazione aumentando il coinvolgimento della popolazione femminile, dei soggetti più giovani (3-19 anni) e degli anziani
- Azioni di contrasto al doping e di promozione dei valori etici dello sport (es: favorire attività e collaborazioni con "Palestre che promuovono salute", controlli sanitari, diffondere i materiali informativi sulla promozione di un sano stile di vita...)
- Azioni di contrasto all'utilizzo di prodotti in plastica monouso, elencati all'art. 4 della direttiva (UE) 2019/904, in caso di evento che preveda la somministrazione di cibi e bevande (#Plastic-freeER) e/o di promozione di buone pratiche per il rispetto dell'ambiente

- Incentivazione dell'attività sportiva delle persone svantaggiate e integrazione sociale delle persone a rischio di marginalizzazione; sostegno dell'aggregazione tra soggetti disabili e normodotati
- Favorire il processo di integrazione fra il sistema sportivo e quello scolastico anche promuovendo un'offerta diversificata delle attività sportive e l'esercizio di quelle poco praticate
- Promozione dell'attività fisica in ambiente naturale per una cultura dello sport "eco sostenibile" e per la promozione del territorio regionale, con particolare interesse per le aree svantaggiate.

Aspetti di caratterizzazione presenti nelle domande

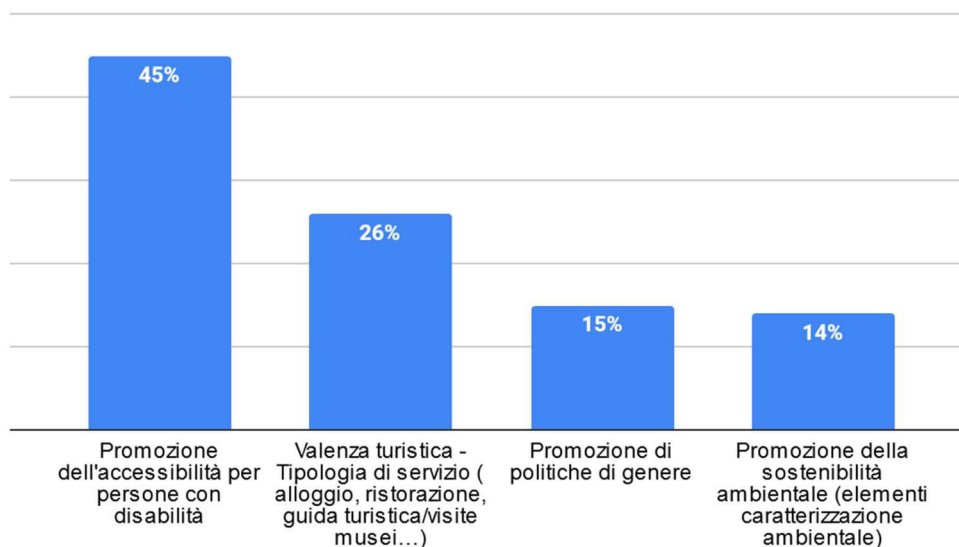
Per verificare i risultati ottenuti con l'applicazione dei sopracitati parametri di valutazione premiali è stata effettuata l'analisi delle descrizioni e delle relazioni delle domande presentate ed è stato possibile identificare le caratterizzazioni più significative sia per gli eventi e le manifestazioni sportive, sia per i progetti di promozione dello sport. Ne sono state individuate quattro:

- la promozione delle politiche di genere;
- la promozione dell'accessibilità per persone con disabilità;
- la valenza turistica;
- la promozione di manifestazioni sostenibili.

L'attenzione queste tematiche conferma la correttezza dei parametri di valutazione individuati. Avendo a riferimento il grafico seguente, relativo ai dati 2019, si evidenziano le seguenti tendenze:

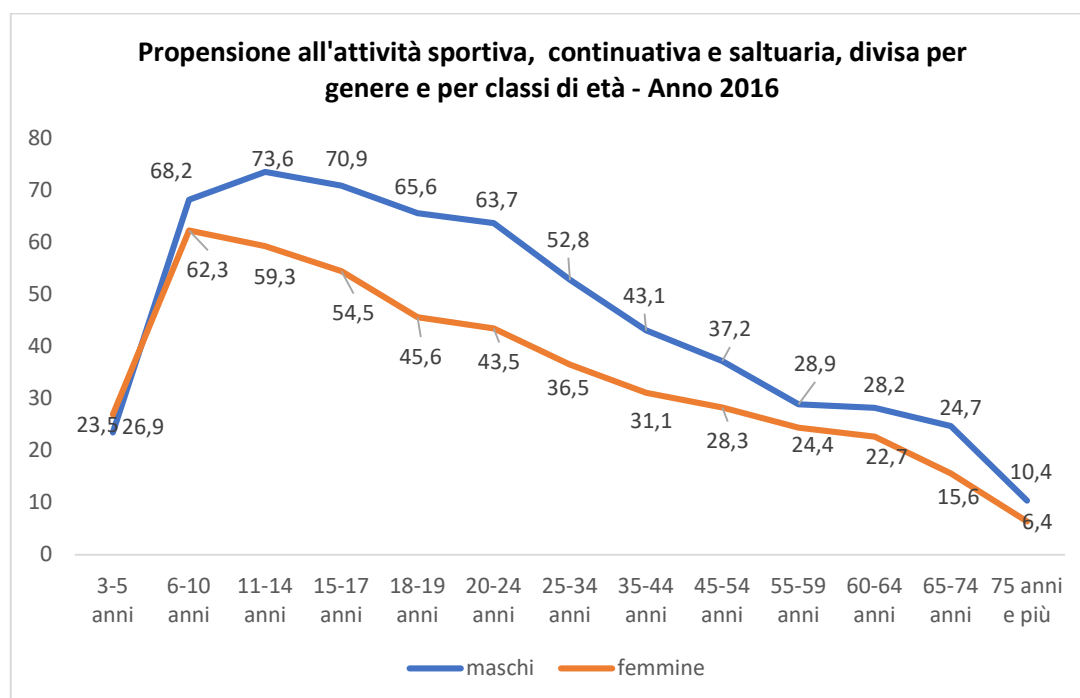
- le domande presentate con caratterizzazione "promozione delle politiche di genere" sono passate dal 9% del 2017 al 15% del 2019, denotando un trend in significativo aumento;
- le domande presentate con caratterizzazione "promozione dell'accessibilità per persone con disabilità" sono passate dal 50% del 2017 al 45% del 2019 denotando un trend di posizionamento stabile;
- le domande con caratterizzazione "promozione della sostenibilità ambientale" sono passate dall'8% del 2017 al 14% del 2019, denotando un trend in significativo aumento;
- le domande con caratterizzazione "valenza turistica" sono passate dal 33% del 2017 al 26% del 2019, denotando un trend di flessione determinato da due fattori: più attenzione dei beneficiari alle tre sopracitate caratterizzazioni e rafforzamento della misura di intervento regionale a sostegno dei grandi eventi sportivi di rilevanza internazionale.

Distribuzione delle caratterizzazioni



Pari opportunità: l'evoluzione della partecipazione femminile alle attività sportive

Il grafico seguente riporta la propensione all'attività sportiva divisa per generi e classi di età (fonte Istat 2016). Il dato più significativo è rappresentato dal gap negativo che vede le femmine con percentuali inferiori fino al 20% (18-24 anni) rispetto ai maschi. Si tratta di un dato nazionale.



L'analisi dei dati quantitativi riportati nelle domande di contributo presentate nell'anno 2018, e quindi relativo alla situazione regionale, mette in evidenza una situazione completamente diversa:

Suddivisione per fasce d'età e per genere dei soggetti coinvolti dalle iniziative sportive presentate sui bandi regionali

<u>Fasce d'età</u>	<u>Genere</u>	<u>% partecipanti</u>
Bambini da 3 a 14 anni	M	52%
	F	48%
Adolescenti da 14 a 19 anni	M	52%
	F	48%
Giovani da 20 a 34 anni	M	49%
	F	51%
Adulti	M	51%
	F	49%
Anziani oltre i 65 anni	M	49%
	F	51%

Si tratta di un dato molto incoraggiante, determinato dall'analisi di un numero significativo di documenti, che deve essere mantenuto e valorizzato. I parametri che hanno determinato questo risultato vanno sicuramente confermati. Risulta per altro necessario approfondire le tematiche trattate in questo paragrafo attraverso indagini più approfondite, che comprendano non solo la parte di attività sportiva oggetto di sostegno finanziario regionale, ma tutto il contesto regionale.

RIFLESSIONI CONCLUSIVE

L'attuazione della L.R. 8/2017 e il contestuale aumento degli stanziamenti finanziari previsti dai bilanci approvati dal 2017 al 2020, ha determinato una forte evoluzione delle politiche regionali a sostegno del sistema sportivo:

- La misura di intervento finanziario a sostegno della promozione e dell'organizzazione dei grandi eventi sportivi di rilevanza internazionale ha posizionato la Regione Emilia-Romagna nella parte alta del sistema delle "destinazioni europee per le competizioni sportive di rilevanza internazionale". Questo risultato è stato determinato dalle capacità organizzative e di coordinamento che APT Servizi srl, per conto della Regione, ha garantito nel triennio 2018-2020 e che ha reso possibile il conseguimento di risultati ottimali.

E' per altro importante evidenziare che tali risultati non sarebbero stati raggiunti senza il supporto organizzativo e logistico messo a disposizione da un sistema delle associazioni e società sportive dilettantistiche composto da migliaia di persone tecnicamente preparate e in grado di rendersi operative in tempi tecnici assolutamente performanti.

Dal 2018 al 2020 si è assistito al significativo aumento dell'attrattività della Regione Emilia-Romagna con l'offerta di servizi di alta qualità e di location adeguate all'accoglimento di un numero crescente di grandi competizioni sportive; conseguentemente, si sono create opportunità di sviluppo per tutti i territori, dall'appennino fino alla costa, passando per la direttrice della Via Emilia, con un impatto molto positivo per l'economia turistica.

- I bandi regionali, approvati annualmente, per l'assegnazione dei contributi alla organizzazione di eventi e manifestazioni sportive di carattere regionale e locale e di progetti di promozione dell'attività sportiva hanno permesso di ottenere risultati significativi e concreti:
 - il sostegno e la valorizzazione dello straordinario patrimonio di capacità organizzative, partecipazione attiva, socializzazione espresso dal sistema regionale delle associazioni e delle istituzioni pubbliche che, col loro impegno, hanno reso possibile la realizzazione di centinaia di eventi sportivi e la diffusione della conoscenza delle tantissime discipline sportive;
 - la possibilità concreta di garantire la pratica dello sport di base a fasce di popolazione sempre più ampie, a conferma dell'obbligo sociale di raggiungere tutta la cittadinanza;
 - attraverso un sistema di premialità, è stata garantita una forte attenzione: ai giovani e giovanissimi che già dalle scuole primarie devono poter svolgere attività sportiva in modo continuo; alle azioni per sostenere il rispetto delle pari opportunità; agli anziani e alle fasce più deboli per combattere la sedentarietà e, quando necessario, per contrastare specifiche patologie attuando i protocolli per l'attività motoria

adattata o l'esercizio fisico adattato;

- il sistema dell'impiantistica regionale è stato innovato e si è arricchito di spazi progettati avendo cura di garantire la piena accessibilità, il rispetto delle normative antisismiche, il risparmio energetico. Le risorse finanziarie messe a disposizione dalla Regione hanno determinato un investimento globale pari a oltre 100 milioni di euro e hanno inciso, come moltiplicatore di risorse, sull'aumento del valore della produzione delle tantissime imprese che hanno collaborato alla realizzazione delle opere.

Una riflessione in merito ai prossimi obiettivi

Le manifestazioni sportive ed i progetti di promozione della pratica motoria e dell'attività sportiva assumono sempre di più un ruolo educativo relativamente alla conoscenza del territorio, al rispetto per l'ambiente e all'inclusione sociale.

Lo sport deve quindi essere considerato uno degli strumenti più efficaci per combattere fenomeni come il bullismo, l'emarginazione sociale, il razzismo. La forza aggregativa dello sport di base, lontano da forme di competitività estrema, contribuisce a rafforzare la cultura della solidarietà, del sostegno reciproco, del perseguimento di obiettivi che diventano patrimonio della squadra, del gruppo, dell'associazione cui si appartiene.

*I dati raccolti dimostrano che i risultati sopradescritti riguardano in particolar modo le generazioni dei giovani e giovanissimi che, attraverso lo sport, possono conseguire un'educazione libera da preconcetti discriminatori e paritaria dal punto di vista dell'appartenenza di genere. "Consolidare e rafforzare le misure di finanziamento che premiano eventi e progetti con le sopracitate caratterizzazioni" diventa **obiettivo prioritario** per cancellare gli ancora troppi elementi negativi presenti nella nostra società che concorrono al sorgere dei fenomeni di violenza di genere.*

*Le iniziative sportive, le manifestazioni e le competizioni sportive coinvolgono tutte le fasce d'età e rappresentano un luogo d'incontro tra le diverse generazioni. Questo contesto multi-generazionale rappresenta un efficace veicolo di trasmissione di buone pratiche (come sopra descritto) ma al tempo stesso, l'organizzazione e la realizzazione di queste iniziative generano flussi turistici e opportunità di crescita economica per gli stessi territori in cui si svolgono. Caratterizzare la Regione Emilia-Romagna come la "Terra dello Sport" diventa **obiettivo strategico e prioritario**. Un obiettivo ambizioso, ma raggiungibile: il brand "Sport Valley Emilia-Romagna" accompagnato dal logo "E-R Vince lo Sport" già nel biennio 2019-2020 ha avuto un grande risalto e una grande visibilità internazionale.*

FOCUS 1

**ANALISI QUALI - QUANTITATIVA
DEI FINANZIAMENTI
PER LA RIQUALIFICAZIONE
IMPIANTISTICA SPORTIVA**

Introduzione

La Regione ha approvato nel 2017 una nuova legge (L.R 8/2017) sulla promozione e lo sviluppo delle attività motorie e sportive in Emilia - Romagna per garantire il diritto allo sport per tutti attraverso il coordinamento degli interventi per il benessere e la diffusione della pratica sportiva, anche in un'ottica interculturale.

La legge pone all'attenzione alcuni temi importanti tra cui:

- la programmazione regionale del fabbisogno degli impianti e degli spazi destinati all'attività sportiva al fine di favorire la loro effettiva fruizione da parte delle persone, la perequazione della dotazione di impianti sportivi nel territorio regionale, il miglioramento e la qualificazione delle strutture e delle attrezzature esistenti;
- la promozione, in collaborazione con i comuni, dell'accessibilità e fruibilità delle strutture sportive e dei loro servizi da parte delle persone con disabilità, in conformità alle disposizioni sull'abbattimento delle barriere architettoniche;

Nell'ambito di questa legge e del programma regionale triennale 2015 -2017 per l'impiantistica e per gli spazi sportivi pubblici e di uso pubblico destinati alle attività motorie (DAL n. 34 del 30 settembre 2015), si inserisce il bando di finanziamento regionale volto alla qualificazione ed al miglioramento del patrimonio impiantistico regionale (DGR 1944 del 04/12/2017).

Il presente rapporto presenta un'analisi quali quantitativa dei principali risultati relativi alle domande che hanno ottenuto la concessione del finanziamento.

Nello specifico sono stati esaminati i seguenti elementi:

- 1) quadro economico finanziario
- 2) inquadramento territoriale
- 3) classificazione degli impianti
- 4) caratteristiche tecniche degli interventi
- 5) gestione ed utilizzo degli impianti

Infine è stato fatto un focus sui progetti finanziati che ricadono nei comuni montani dell'Emilia-Romagna.

1. Gli impianti sportivi in Emilia-Romagna

Prima di procedere all'analisi oggetto del presente focus, viene presentato in questo capitolo il quadro degli impianti sportivi presenti sul territorio regionale ed alcuni principali elementi che lo caratterizzano. Il quadro riportato si basa su una prima elaborazione dei dati raccolti dall'ultimo censimento CONI relativo al periodo 2018 - 2020.

Gli impianti presenti in Emilia-Romagna sono in **6.282** di cui il **91% sono strutture funzionanti**, il 4% parzialmente funzionanti ed il 5% non funzionante. Nella seguente tabella la distribuzione degli impianti su scala provinciale.

Provincia	Numero impianti funzionanti	Numero impianti parzialmente funzionanti	Numero impianti non funzionanti	Numero totale impianti
Bologna	1.201	34	34	1.269
Modena	717	18	28	763
Reggio Emilia	636	50	72	758
Parma	683	12	38	733
Forlì - Cesena	580	27	51	658
Ravenna	584	13	18	615
Rimini	509	3	19	531
Piacenza	391	69	31	491
Ferrara	436	8	20	464
Regione	5.737	234	311	6.282

tab. 1 impianti sportivi presenti in Emilia-Romagna (elaborazioni ART-ER su dati censimento CONI 2018 - 2020)

Le successive analisi si riferiscono ai soli impianti che ad oggi risultano funzionanti o parzialmente funzionanti e che rappresentano nell'insieme il 95% degli impianti regionali, pari a 5.791 impianti.

Gli impianti sportivi comprendono al loro interno una serie di spazi destinati a funzioni o attività sportive specifiche. In funzione del numero di spazi presenti in ciascun impianto e relative caratteristiche è possibile classificare ulteriormente gli stessi impianti.

Nella seguente tabella si riporta il numero complessivi degli spazi individuati negli impianti ed il numero medio di spazi presenti in ciascun impianto.

Provincia	numero impianti sportivi funzionanti o parzialmente funzionanti	numero spazi sportivi	media del numero di spazi sportivi per impianto
Bologna	1.235	2.593	2,10
Ferrara	735	1.473	2,00
Forlì - Cesena	695	1.415	2,04
Modena	686	1.508	2,20
Parma	607	1.132	1,86
Piacenza	597	1.164	1,95
Ravenna	512	867	1,69
Reggio nell'Emilia	460	943	2,05
Rimini	444	784	1,77
Regione	5.971	11.879	1,99

tab. 2 spazi presenti negli impianti sportivi (elaborazioni ART-ER su dati censimento CONI 2018 - 2020)

Gli impianti sportivi possono essere ubicati in contesti diversi: sportivi a sé stanti, scolastici, religiosi, turistico alberghiero, playground¹ e militare. Nella seguente tabella si riporta il relativo quadro.

Provincia	Sportivo a sé stante	Scolastico	Playground	Oratorio	Turistico Alberghiero	Militare	Totale
Bologna	597	220	304	110	1	3	1235
Modena	469	150	68	43	4	1	735
Parma	376	92	164	59	4		695
Reggio Emilia	402	88	78	113	4	1	686
Forlì - Cesena	309	109	63	104	22	-	607
Ravenna	332	90	80	90	5	-	597
Rimini	318	75	41	63	15	-	512
Piacenza	249	72	63	71	4	1	460
Ferrara	307	82	28	24	3	-	444
Regione	3.359	978	889	677	62	6	5.971

tab. 3 ubicazione degli impianti sportivi (elaborazioni ART-ER su dati censimento CONI 2018 - 2020)

In prevalenza gli impianti sono ubicati in **contesti sportivi a sé stanti (56%)**, seguono, in percentuali molto più basse, i contesti scolastici (16%) e playground (15%).

¹si intendono spazi elementari generalmente di proprietà pubblica privi di servizi a supporto e con accesso libero come ad esempio la pista di pattinaggio nel parco o il campetto in cemento di pallacanestro.

Una prima macro classificazione degli impianti può essere fatta sulla base del numero di attività sportive praticate, distinguendo tra strutture **monovalenti** ovvero destinate allo svolgimento di una sola disciplina sportiva o **polivalenti** dove si svolgono più discipline sportive. Inoltre possono essere strutture all'aperto, al chiuso o miste (con spazi all'aperto ed al chiuso).

Nella seguente tabella si riporta la caratterizzazione degli impianti secondo le categorie sopra indicate.

Provincia	Monovalente al chiuso	Monovalente all'aperto	Monovalente mista	Polivalente al chiuso	Polivalente all'aperto	Polivalente mista
Bologna	128	377	28	264	290	148
Ferrara	47	154	8	120	73	42
Forlì - Cesena	109	241	7	90	114	46
Modena	74	216	20	185	143	97
Parma	75	268	21	122	145	64
Piacenza	38	159	7	80	123	53
Ravenna	66	231	12	119	119	50
Reggio Emilia	60	172	15	131	210	98
Rimini	83	218	14	84	81	32
Regione	680	2.036	132	1.195	1.298	630

tab. 4 classificazione degli impianti sportivi (elaborazioni ART-ER su dati censimento CONI 2018 - 2020)

Il **52%** degli impianti regionali sono **strutture polivalenti** mentre il **48%** sono strutture **monovalenti**.

Il 71% degli impianti monovalenti sono strutture all'aperto destinate a campi da calcio, il 24% sono strutture al chiuso e solo il 5% presenta spazi sia al chiuso che all'aperto. Le strutture polivalenti sono per il 42% strutture all'aperto, per il 38% al chiuso e per il 20% presentano spazi misti.

Il **70%** degli impianti analizzati risultano in prevalenza di **proprietà pubblica**, il restante **30% di proprietà privata** di cui il 47% è di proprietà di enti o istituzioni religiose.

Provincia	pubblico	privato
Bologna	956	279
Ferrara	320	124
Forlì - Cesena	381	226
Modena	564	171
Parma	456	239
Piacenza	309	151
Ravenna	394	203
Reggio nell'Emilia	439	247
Rimini	339	173
Regione	4.158	1.813

tab. 5 proprietà degli impianti sportivi (elaborazioni ART-ER su dati censimento CONI 2018 - 2020)

La gestione degli impianti non è univoca perché all'interno di uno stesso impianto sportivo ci sono diversi soggetti che gestiscono i diversi spazi di cui è costituito l'impianto. Indicativamente il **66% degli impianti è gestito da soggetti privati di cui il 61% è rappresentato da società o associazioni sportive**.

Infine un ultimo elemento considerato in questa analisi è l'anno di costruzione degli impianti. L'informazione non è disponibile per l'intero universo degli impianti considerato e nello specifico il dato sull'anno di costruzione è indicato per circa il 55% degli impianti. Nella seguente tabella si riporta una fotografia su scala regionale.

Dato	prima del 1960	1961 - 1980	1981-2000	2000 - 2010	dopo il 2010	totale impianti
Anno di costruzione	463	1.310	974	317	203	3.267

tab. 6 anno di costruzione degli impianti sportivi (elaborazioni ART-ER su dati censimento CONI 2018 - 2020)

Si osserva che la prevalenza degli impianti, riportati in tabella, è stata realizzata tra gli anni sessanta e duemila, in particolare il **40%, è stato costruito tra gli anni sessanta ed ottanta** ed il **30% tra gli anni ottanta e duemila**. Il 6% risulta di recente costruzione dopo l'anno 2010.

Un altro dato interessante, associato al dato sull'anno di costruzione degli impianti sportivi, è quello sugli interventi di ristrutturazione. L'informazione raccolta riguarderebbe solo il 32% degli impianti analizzati ed è relativa all'anno di riferimento dell'ultima ristrutturazione realizzata sull'impianto stesso. Nella seguente tabella si riporta su scala regionale il numero di impianti sportivi e la fascia temporale di riferimento rispetto all'ultima ristrutturazione realizzata sull'impianto stesso.

Dato	prima del 1960	1961 - 1980	1981-2000	2000 - 2010	dopo il 2010	totale impianti
ultima ristrutturazione	18	105	374	442	978	1.917

tab. 7 anno di riferimento dell'ultima ristrutturazione realizzata sugli impianti (elaborazioni ART-ER su dati censimento CONI 2018 - 2020)

Gli **ultimi interventi di ristrutturazione**, relativamente ai 1.917 sopra riportati, sono stati realizzati in prevalenza **dopo l'anno 2010 (51%)**.

2. Risultati del bando per la riqualificazione impiantistica sportiva

2.1 Domande di finanziamento e contributi stanziati

La Regione Emilia - Romagna a luglio 2017 ha pubblicato il bando per la riqualificazione impiantistica degli impianti sportivi² dell'intero territorio regionale. A luglio 2018 è stata pubblicata la prima graduatoria dei progetti finanziabili³, con successive integrazioni.

Le domande presentate sono state 176 e quelle che hanno ottenuto il finanziamento 145, l'82% del totale, 4⁴ hanno rinunciato al finanziamento.

La Città Metropolitana di Bologna è la provincia con il maggior numero di progetti finanziati.

Provincia	Domande presentate	Domande finanziate	Rinunce al finanziamento
Bologna	33	27	1
Modena	25	18	0
Parma	25	21	0
Reggio Emilia	25	22	0
Piacenza	18	14	1
Forlì - Cesena	15	12	1
Rimini	15	13	0
Ferrara	10	10	0
Ravenna	10	8	1
Regione	176	145	4

tab. 8 quadro delle domande ammesse a contributo (elaborazioni ART-ER su dati RER)

L'analisi quali-quantitativa si concentra sulle **141 domande** titolari di finanziamento, indicate nel documento sullo sport "report generale di legislatura 2015 - 2019".

I 141 progetti finanziati equivalgono in termini economici ad un investimento complessivo di circa **108 milioni di euro**, la **quota parte finanziata dalla Regione** è pari al 36% del totale per un valore di **38,7 milioni di euro**. Le Province che hanno ottenuto la quota di cofinanziamento regionale più alta rispetto al costo globale dell'intervento sono Forlì Cesena (53%), e a seguire Parma e Piacenza (52%).

² DGR 1944 del 04/12/2017

³ DGR 1144 del 16/07/2018

⁴ valore aggiornato sulla base di quanto indicato nel documento "report generale di legislatura 2015 - 2019"

Provincia	progetti finanziati	costo interventi	cofinanziamento regionale	percentuale di cofinanziamento
Bologna	26	15.012.972,50	6.949.748,04	46%
Reggio Emilia	22	14.420.748,70	5.124.982,85	36%
Parma	21	9.315.369,10	4.811.393,51	52%
Modena	18	20.275.918,45	6.277.375,77	31%
Piacenza	13	5.654.815,19	2.918.208,33	52%
Rimini	13	7.919.930,88	3.631.136,35	46%
Forlì - Cesena	11	6.501.205,20	3.418.457,96	53%
Ferrara	10	10.166.854,88	3.046.550,48	30%
Ravenna	7	19.179.826,37	2.518.313,27	13%
Regione	141	108.447.641,27	38.696.166,56	36%

tab. 9 quadro economico dei progetti finanziati (elaborazioni ART-ER su dati RER)

2.2 Inquadramento territoriale

Il contesto territoriale in cui sono situati gli impianti finanziati viene analizzato in funzione degli ambiti territoriali di riferimento (aree interne⁵, comuni montani⁶, comuni costieri, comuni capoluogo) e della popolazione residente. Nella seguente tabella si riporta la distribuzione a livello provinciale dei comuni coinvolti e relativa popolazione interessata all'iniziativa.

Provincia	n. comuni coinvolti	% di comuni coinvolti sul totale per Provincia	popolazione interessata ⁷	% popolazione interessata sul totale per Provincia
Bologna	26	48%	748.392	74%
Parma	24	53%	378.201	83%
Reggio Emilia	22	52%	236.164	44%
Modena	18	38%	477.343	67%
Piacenza	13	29%	159.688	56%
Rimini	13	52%	299.813	88%
Forlì - Cesena	11	37%	205.636	52%
Ferrara	10	45%	259.868	74%
Ravenna	7	39%	295.748	76%
Regione	144	44%	3.060.853	68%

tab. 10 comuni coinvolti e popolazione interessata all'iniziativa (elaborazioni ART-ER su dati RER)

⁵ la classificazione delle aree interne fa riferimento alla mappatura delle aree interne italiane elaborata dal Dipartimento di sviluppo e Coesione nel 2012 per l'Attuazione della Strategia nazionale aree interne prevista nell'Accordo di partenariato 2014-2020

⁶ la classificazione dei comuni montani si basa sulla classificazione ex L.R. 2/2004

⁷ dati ISTAT - popolazione residente al 31/12/2019

Gli Enti che hanno partecipato al bando ed ottenuto il finanziamento sono prevalentemente comuni singoli, solo nella Provincia di Parma è coinvolta una Unione di Comuni, formata da 4 comuni. I comuni coinvolti sono **144** pari al **44%** del totale regionale (su un totale di 328 comuni) e la popolazione complessiva è pari a circa **3 milioni di abitanti**, ovvero il **68%** della popolazione regionale.

I comuni interessati sono in prevalenza **comuni di piccole dimensioni (53%)** con una popolazione inferiore a 10.000 abitanti come mostra il seguente grafico e la seguente tabella.

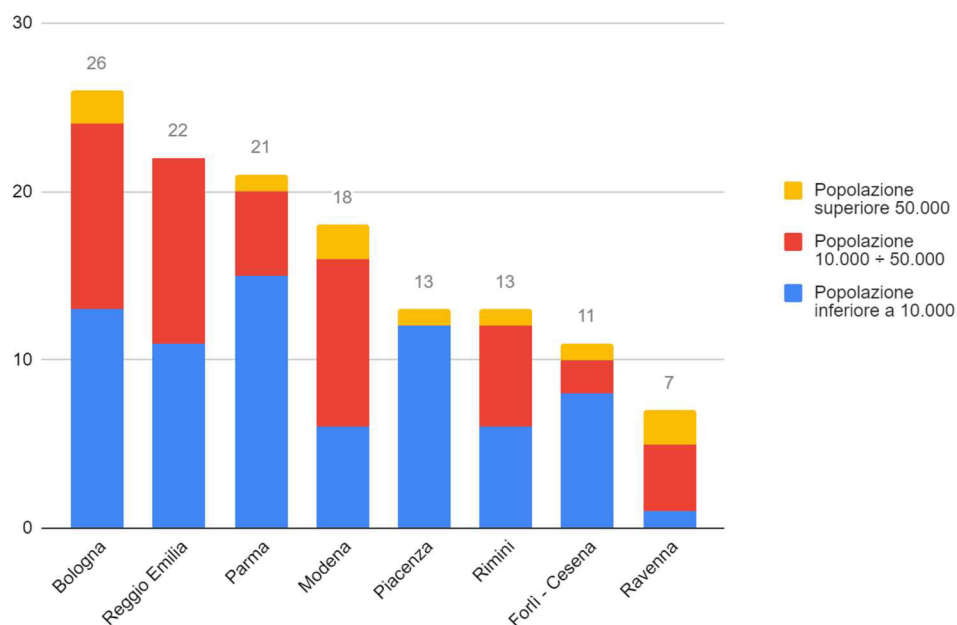


Grafico 1 distribuzione dei comuni finanziati per classi demografiche (elaborazione ART-ER su dati Regione Emilia-Romagna)

Provincia	Popolazione inferiore a 10.000	Popolazione 10.000 ÷ 50.000	Popolazione superiore 50.000
Bologna	13	11	2
Ferrara	3	6	1
Forlì - Cesena	8	2	1
Modena	6	10	2
Parma	15	5	1
Piacenza	12	0	1
Ravenna	1	4	2
Reggio Emilia	11	11	0
Rimini	6	6	1
Regione	75	55	11

tab. 11 distribuzione dei comuni finanziati per classi demografiche (elaborazioni ART-ER su dati Regione Emilia-Romagna)

Il **59%** dei comuni è situato in aree di pianura e collina, il 33% nei territori montani e l'8% nei comuni costieri, come mostra la seguente tabella.

Provincia	comuni montani	comuni costieri	comuni di pianura - collina
Bologna	12	0	14
Ferrara	0	2	8
Forlì - Cesena	6	2	3
Modena	7	0	11
Parma	9	0	12
Piacenza	3	0	10
Ravenna	0	2	5
Reggio Emilia	4	0	18
Rimini	5	5	3
Regione	46	11	84

tab. 12 distribuzione dei comuni finanziati per aree territoriali (elaborazioni ART-ER su dati RER)

Il **36%** dei comuni ricade in aree classificate come **interne**, di cui il **73%** sono comuni **montani** ed il **4%** comuni costieri. La seguente tabella mostra la distribuzione a livello provinciale dei comuni che ricadono nelle aree interne.

Provincia	comuni che ricadono in aree interne	% sul totale dei comuni finanziati per Provincia
Bologna	8	31%
Modena	8	44%
Parma	8	38%
Forlì - Cesena	7	64%
Reggio Emilia	6	27%
Rimini	6	46%
Ferrara	4	40%
Piacenza	4	33%
Ravenna	-	-
Regione	51	35%

tab. 13 comuni finanziati ricadenti in aree interne (elaborazioni ART-ER su dati RER)

I comuni capoluogo che hanno ottenuto il finanziamento sono in totale 8: Bologna, Ferrara, Forlì, Modena, Parma, Piacenza, Ravenna, Rimini.

2.3 Tipologia di impianti ammessi a contributo

Gli impianti analizzati possono essere classificati in due macrocategorie: impianti monovalenti dove si pratica una sola disciplina sportiva e polivalenti destinati allo svolgimento di più attività sportive. Il quadro complessivo ci restituisce la seguente suddivisione: le strutture **monovalenti** sono circa il **48%**, il restante **52%** sono strutture **polivalenti**.

Il **32%** di questi impianti **sono strutture al chiuso**, il **40% sono strutture all'aperto** ed il restante **28% sono strutture miste** dotate di spazi all'aperto e al chiuso.

In una classificazione più dettagliata degli stessi si possono individuare le seguenti principali categorie: campi da calcio o da gioco, palestre, piscine, piste di atletica e strutture polifunzionali caratterizzate dalla presenza di più spazi per lo svolgimento di diverse discipline sportive. Si precisa che le strutture classificate come “campi da calcio” non sempre sono destinate alla pratica esclusiva del calcio ma possono comprendere al loro interno spazi per lo svolgimento di altre attività o sport (ad esempio campi da volley, piste di atletica, campi da rugby e bocciodromi). Tre di questi impianti sono identificati come stadi, 1 nella provincia di Ferrara e 2 nella provincia di Rimini.

Nella categoria “palestre” sono comprese 11 strutture classificate come palazzetti dello sport: 4 nella provincia di Ravenna, 2 nella provincia di Reggio Emilia, 1 rispettivamente nelle Province di Bologna, Ferrara, Modena, Parma, Rimini. Le palestre possono comprendere spazi al chiuso ma anche all'aperto.

Nella categoria “altro” sono stati inclusi gli impianti numericamente poco rappresentativi: tre campi o circoli da tennis, due campi da bocce, un'area ricreativa e di interazione sociale, un palazzetto del ghiaccio, una pista coperta per l'hockey a rotelle.

Le “strutture polivalenti” rappresentano strutture più complesse che comprendono più spazi all'aperto e/o al chiuso destinati allo svolgimento di diverse discipline sportive; pertanto non è possibile identificarle in modo univoco con una delle categorie sopra indicate.

Si riporta nella seguente tabella e grafico il dettaglio sulla tipologia degli impianti

Provincia	campi da calcio/da gioco	palestre o palazzetti	piscine	piste di atletica	altro	struttura polifunzionale	totale
Bologna	4	7	1	0	2	12	26
Reggio Emilia	3	9	2	1	2	5	22
Parma	6	3	0	1	0	11	21
Modena	5	4	2	1	0	6	18
Piacenza	5	0	0	0	0	8	13
Rimini	5	4	0	0	1	3	13
Forlì - Cesena	3	2	0	0	1	5	11
Ferrara	4	1	2	0	0	3	10
Ravenna	0	5	0	0	1	1	7
Regione	35	35	7	3	7	54	141

tab. 14 tipologia di impianti ammessi a contributo (elaborazioni ART-ER su dati RER)

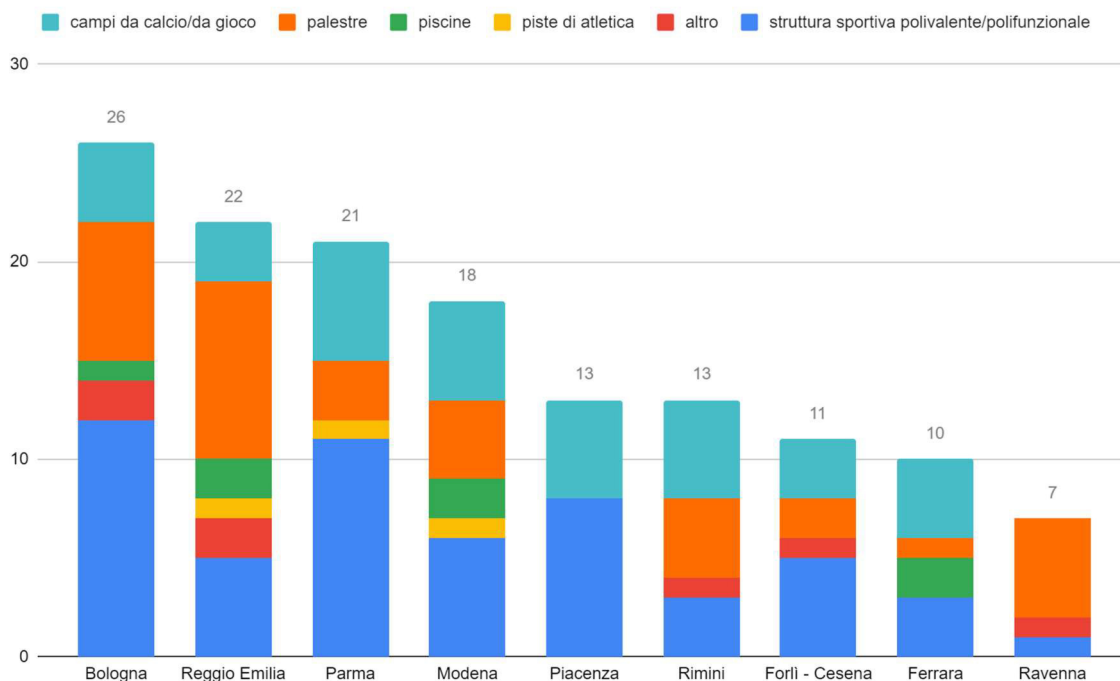


grafico 2 tipologia di impianti ammessi a contributo (elaborazioni ART-ER su dati RER)

Sulla base delle informazioni disponibili risulta che il 91% circa di questi impianti sono aperti al pubblico e dotati di spazi dedicati agli spettatori, di cui il 70% è dotato di tribune o gradinate.

2.4 Caratteristiche tecniche degli interventi

Gli interventi finanziati dal bando sono suddivisi nelle seguenti macro categorie previste dal bando:

- 1) Nuova realizzazione o ampliamento di impianto esistente
- 2) Manutenzione straordinaria, recupero funzionale, ristrutturazione
- 3) Adeguamento degli impianti tecnologici
- 4) Accessibilità dei diversamente abili
- 5) Adeguamento della sicurezza del pubblico
- 6) Miglioramento sismico
- 7) Miglioramento delle prestazioni di consumo energetico
- 8) Realizzazione di spazio attrezzato in area verde

Ciascun progetto può comprendere più di una delle categorie di intervento sopra indicate.

Gli interventi di **manutenzione straordinaria, di recupero funzionale e di ristrutturazione interessa il 70% degli impianti**, seguono gli interventi per il miglioramento delle prestazioni di consumo energetiche con il 61% e gli interventi di adeguamento sismico con il 58%.

Provincia	Nuova realizzazione o ampliamento di impianto esistente	Manutenzione straordinaria, recupero funzionale, ristrutturazione	Adeguamento degli impianti tecnologici	Accessibilità dei diversamente abili	Adeguamento della sicurezza del pubblico	Miglioramento sismico	Miglioramento delle prestazioni di consumo energetico	spazio attrezzato in area verde
Bologna	8	20	10	16	11	14	16	2
Ferrara	5	7	6	3	3	6	5	3
Forlì - Cesena	7	5	3	4	1	7	6	1
Modena	4	16	8	7	6	12	11	2
Parma	7	14	6	13	8	14	12	3
Piacenza	7	8	6	10	6	6	9	3
Ravenna	7	3	5	3	1	5	6	1
Reggio Emilia	7	17	9	10	8	13	11	4
Rimini	7	8	3	4	4	5	10	0
Regione	59	98	56	70	48	82	86	19
% sul totale impianti	42%	70%	40%	50%	34%	58%	61%	13%

tab. 15 categorie di interventi oggetto di finanziamento (elaborazioni ART-ER su dati RER)

Per quanto riguarda la prima categoria di interventi, il 75% riguarda la realizzazione di interventi di ampliamento o demolizione e ricostruzione di strutture impiantistiche esistenti, il 22% riguarda la realizzazione di nuovi impianti, il 3% riguarda la realizzazione di nuove tribune in strutture impiantistiche esistenti.

Nella categoria “**miglioramento delle prestazioni di consumo energetico**” rientrano interventi che riguardano sia elementi di sostenibilità energetica che ambientale, con caratteristiche più performanti rispetto a quanto previsto dalla normativa di riferimento.

Gli interventi di **sostenibilità ambientale** riguardano:

1. la realizzazione di copertura verde (tetto o giardino)
2. la realizzazione di sistemi di recupero delle acque meteoriche utilizzate sia per gli usi di ricarica delle cassette wc o per l'irrigazione delle aree verdi o campi da gioco.

Gli interventi di **sostenibilità energetica** comprendono interventi su edifici ed impianti tecnologici atti a ridurre il fabbisogno energetico e/o ad incrementare la produzione di energia da fonti energetiche rinnovabili (FER) della struttura sportiva. Di seguito il dettaglio della tipologia di interventi che sono stati proposti nei progetti finanziati:

1. isolamento termico dell'involucro edilizio
2. installazione di impianti per la produzione di acqua calda sanitaria da FER
3. installazione di impianti per la climatizzazione degli edifici da FER

4. installazione di impianti per la produzione di energia elettrica da FER.

Nel seguente grafico è rappresentata la distribuzione degli interventi di sostenibilità energetica ed ambientale presentati nei progetti finanziati

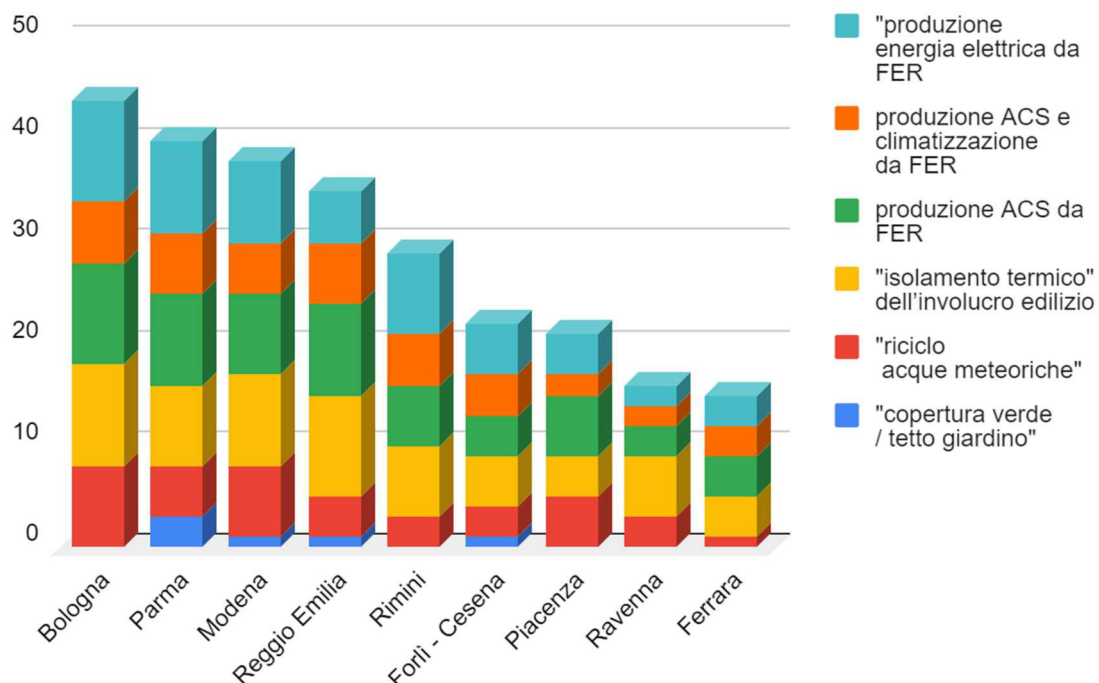


grafico 3 tipologia di interventi per la sostenibilità energetica oggetto di finanziamento (elaborazioni ART-ER su dati RER)

Provincia	"copertura verde / tetto giardino"	"riciclo acque meteoriche"	"isolamento termico" dell'involucro edilizio	produzione ACS da FER	produzione ACS e climatizzazione da FER	"produzione energia elettrica da FER"	totale
Bologna	0	8	10	10	6	10	44
Parma	3	5	8	9	6	9	40
Modena	1	7	9	8	5	8	38
Reggio Emilia	1	4	10	9	6	5	35
Rimini	0	3	7	6	5	8	29
Forlì - Cesena	1	3	5	4	4	5	22
Piacenza	0	5	4	6	2	4	21
Ravenna	0	3	6	3	2	2	16
Ferrara	0	1	4	4	3	3	15
Regione	6	39	63	59	39	54	260

tab. 16 tipologia di interventi per la sostenibilità energetica oggetto di finanziamento (elaborazioni ART-ER su dati RER)

Gli interventi per la produzione di acqua calda sanitaria o per la climatizzazione invernale e/o estiva riguardano quasi esclusivamente l'installazione di impianti solari termici o di pompe di calore. Gli impianti per la produzione di energia elettrica da FER invece riguardano esclusivamente l'installazione di impianti fotovoltaici.

2.5 Gestione degli impianti

Gli impianti oggetto di intervento sono di proprietà pubblica e la gestione degli stessi può essere:

- 1) diretta
- 2) affidata ad altri soggetti
- 3) mista

Dall'analisi dei dati disponibili risulta che per il **72% degli impianti la gestione è affidata in concessione a soggetti privati** che nella prevalenza dei casi sono società o associazioni sportive, per il 9% la gestione è diretta e per il 2% risulta una gestione mista (in parte diretta/ in parte in affidamento). Non è possibile fornire il quadro completo per gli impianti analizzati perché l'informazione risulta non disponibile per il 16% dei casi.

Di seguito la tabella riassuntiva.

Provincia	diretta	in affidamento ad altri soggetti	mista	non indicato
Bologna	2	18	0	6
Ferrara	0	8	1	1
Forlì - Cesena	2	6	0	3
Modena	0	13	0	5
Parma	0	18	1	2
Piacenza	1	11	0	1
Ravenna	3	3	0	1
Reggio Emilia	3	16	0	3
Rimini	2	9	1	1
Regione	13	102	3	23

tab. 17 gestione degli impianti ammessi a contributo (elaborazioni ART-ER su dati RER)

2.6 Utenza degli impianti

I bacini di utenza degli impianti analizzati possono avere due livelli di riferimento, si parla di un **bacino di utenza comunale**, nel caso in cui l'impianto è utilizzato quasi esclusivamente dalla popolazione residente nel comune in cui è localizzato e la tipologia di impianto considerata risulta diffusa nei territori limitrofi, oppure di un

bacino di utenza sovracomunale, nel caso in cui l'impianto è a servizio anche di altri comuni non necessariamente situati nei territori limitrofi, coprendo, a volte, un raggio di distanza più ampio su scala provinciale o regionale. Gli impianti sovracomunali sono impianti di nuova costruzione, come richiesto dal bando, o che appartengono ad una tipologia di impianti assenti o poco presenti nel territorio di riferimento.

Nella seguente tabella si riporta la relativa distribuzione per tipologia di bacino di utenza.

Provincia	comunale	sovracomunale	non indicato
Bologna	12	9	5
Ferrara	3	7	0
Forlì - Cesena	4	7	0
Modena	1	12	5
Parma	7	11	3
Piacenza	7	5	1
Ravenna	3	4	0
Reggio Emilia	7	9	6
Rimini	3	9	1
Regione	47	73	21

tab. 18 bacino di utenza degli impianti sportivi ammessi a contributo (elaborazioni ART-ER su dati RER)

Il bacino di utenza degli impianti assume prevalentemente un **rilevato sovracomunale**, nel **52%** dei casi, e comunale per il **33%**. Si segnala che nel 15% dei casi l'informazione risulta non disponibile.

Per gli impianti con rilevanza sovracomunale si evidenzia come il numero di comuni, non direttamente coinvolti nel processo di riqualificazione dell'impiantistica sportiva ma che beneficiano lo stesso di questo risultato, aumenta in modo significativo.

2.7 Focus appennino

Gli impianti sportivi, oggetto di riqualificazione, localizzati nei comuni montani⁸, sono **46⁹**, pari a circa il **33% degli impianti finanziati**. La maggior parte di questi impianti sono localizzati nei territori dell'Appennino Bolognese (26%).

Nella seguente tabella si riporta il quadro finanziario dei progetti finanziati nei comuni montani. Non sono indicate le Province di Ferrara e Ravenna¹⁰ in quanto non ci sono comuni ubicati nell'area montana che hanno partecipato al bando.

Provincia	Domande finanziate	costo interventi	cofinanziamento regionale	percentuale di cofinanziamento
Bologna	12	5.304.196,48	2.497.843,67	47,09%
Parma	9	3.922.420,93	2.249.919,42	57,36%
Modena	7	5.416.750,18	2.073.449,42	38,28%
Forlì - Cesena	6	2.274.012,05	1.454.861,38	63,98%
Rimini	5	1.725.560,98	1.133.892,68	65,71%
Reggio Emilia	4	1.736.752,07	1.215.726,45	70,00%
Piacenza	3	559.503,65	391.652,56	70,00%
Regione	46	20.939.196,34	11.017.345,58	52,62%

tab. 19 quadro economico dei progetti finanziati nei comuni dell'Appennino (elaborazioni ART-ER su dati RER)

I comuni montani che hanno partecipato al bando si concentrano nella città Metropolitana di Bologna.

Il costo complessivo dei progetti finanziati è pari a circa **21 milioni** di euro e rappresenta il 20% circa del totale degli investimenti attivati con il bando, la quota complessiva di cofinanziamento regionale è pari a circa il 53%, per un valore pari a circa **11 milioni di euro**.

Le Province di Piacenza e Reggio Emilia hanno ottenuto la quota di cofinanziamento regionale più alta (70%), prevista dal bando per quei comuni che rientrano nelle zone svantaggiate ai sensi della DGR n. 473/2016.

Nella seguente tabella si riporta la distribuzione a livello provinciale dei comuni montani coinvolti e relativa popolazione interessata all'iniziativa.

⁸ la classificazione dei comuni montani si basa sulla classificazione ex L.R. 2/2004.

⁹ Due comuni oggetto di questo focus sono classificati come "parzialmente montani" in quanto nati dalla fusione di comuni di pianura e di montagna (Poggio Torriana - RN , Valsamoggia - BO)

¹⁰ I comuni montani in Provincia di Ravenna sono 3, in Provincia di Ferrara 0

Provincia	n. comuni coinvolti	totale comuni montani ¹¹	popolazione interessata ¹²	totale popolazione residente in aree montane ¹³
Bologna	12	23	106.974	154.597
Parma	9	23	32.938	60.729
Modena	7	18	36.142	68.203
Forlì - Cesena	6	18	29.679	64.548
Rimini	5	9	26.487	32.527
Reggio Emilia	4	10	22.423	43.266
Piacenza	3	15	6.842	21.795
Regione	46	119	261.485	461.382

tab. 20 comuni dell'Appennino coinvolti e relativa popolazione interessata all'iniziativa (elaborazioni ART-ER su dati RER)

Il 39% dei comuni montani dell'Emilia - Romagna sono coinvolti nei progetti finanziati dal bando, in cui risiede il 57% della popolazione presente nel territorio regionale montano.

Si tratta in prevalenza di piccoli comuni con una popolazione inferiore ai 10.000 abitanti e solo 7 hanno una dimensione più grande compresa tra i 10.000 e i 50.000 abitanti.

Provincia	Popolazione inferiore a 10.000	Popolazione 10.000 ÷ 50.000	Popolazione superiore 50.000
Bologna	9	3	-
Forlì - Cesena	6	-	-
Modena	6	1	-
Parma	8	1	-
Piacenza	3	-	-
Reggio Emilia	3	1	-
Rimini	4	1	-
Regione	39	7	-

tab. 21 distribuzione dei comuni finanziati dell'Appennino per classi demografiche (elaborazioni ART-ER su dati RER)

¹¹ classificazione ex L.R. 2/2004

¹² dati ISTAT - popolazione residente al 31/12/2019

¹³ dati ISTAT - popolazione residente al 31/12/2019

Per quanto riguarda la tipologia di impianti, risulta che la maggior parte di essi rientrano nella categoria **strutture sportive polivalenti (50%)**, seguite dalle palestre (15%). Nella categoria “altro” sono compresi un’area ricreativa di interazione sociale, un campo da bocce e un palazzetto del ghiaccio.

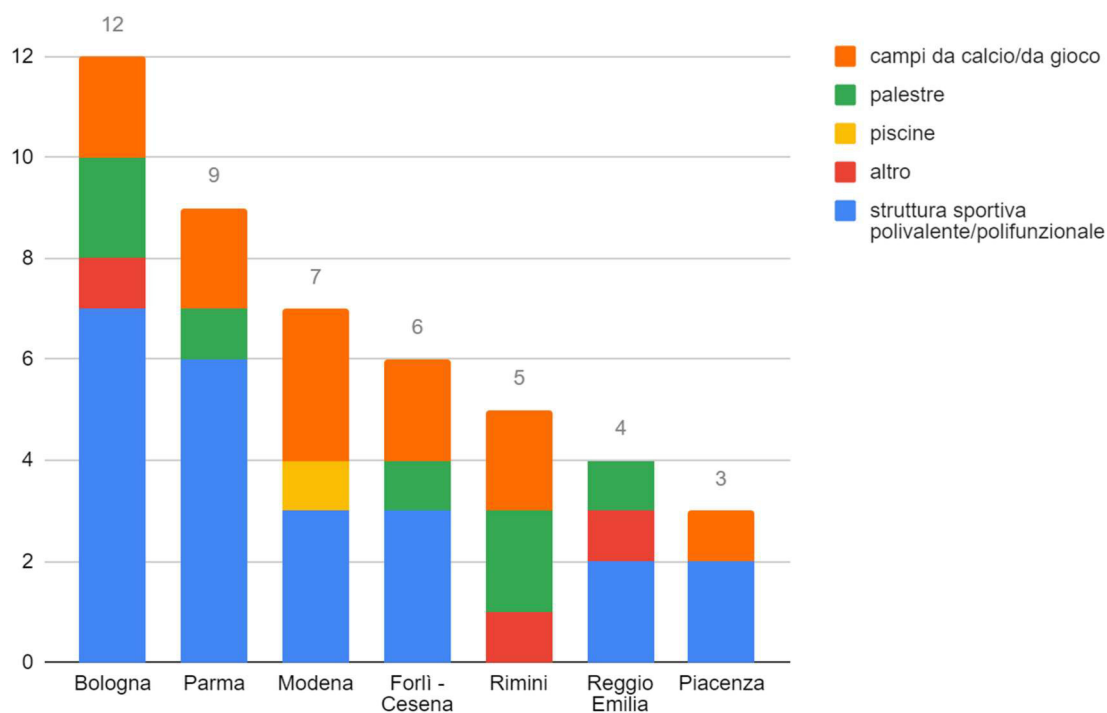


grafico 4 tipologia di impianti ammessi a contributo nei comuni dell'Appennino (elaborazioni ART-ER su dati RER)

Provincia	struttura polifunzionale	campi da calcio/da gioco	piscine	palestre	altro
Bologna	7	2	-	2	1
Forlì - Cesena	3	2	-	1	-
Modena	3	3	1		-
Parma	6	2	-	1	-
Piacenza	2	1	-	-	-
Reggio Emilia	2	-	-	1	1
Rimini	-	2		2	1
Regione	23	12	1	7	3

tab. 22 tipologia di impianti ammessi a contributo nei comuni dell'Appennino (elaborazioni ART-ER su dati RER)

Gli impianti risultano per il 24% dei casi strutture al chiuso, per il **46% strutture all'aperto** e per il restante 30% strutture miste, dotate di spazi all'aperto e al chiuso.

Sulla base delle informazioni disponibili risulta che il **91% circa di questi impianti sono aperti al pubblico e dotati di spazi dedicati agli spettatori**. Nel 61% dei casi si tratta di tribune e gradinate.

I progetti finanziati hanno riguardato in termini numerici le seguenti categorie di intervento.

Provincia	Nuova realizzazione o ampliamento di impianto esistente	Manutenzione straordinaria, recupero funzionale, ristrutturazione	Adeguamento degli impianti tecnologici	Accessibilità dei diversamente abili	Adeguamento della sicurezza del pubblico	Miglioramento sismico	Miglioramento delle prestazioni di consumo energetico	spazio attrezzato in area verde
Bologna	2	10	4	8	5	4	7	2
Forlì - Cesena	3	4	3	4	1	4	3	0
Modena	1	7	4	3	3	5	4	2
Parma	4	4	3	4	0	5	3	1
Piacenza	1	3	1	2	2	1	1	1
Reggio Emilia	0	4	1	2	1	2	2	1
Rimini	1	4	3	2	3	1	4	0
Regione	12	36	19	25	15	22	24	7
% sul totale impianti	26%	78%	41%	54%	1%	48%	52%	15%

tab. 23 categorie di interventi oggetto di finanziamento nei comuni dell'Appennino (elaborazioni ART-ER su dati RER)

Gli interventi più numerosi sono quelli relativi alla **manutenzione straordinaria, recupero funzionale, ristrutturazione (78%)**, seguono gli interventi per l'accessibilità dei disabili (54%) e gli interventi di miglioramento delle prestazioni di consumo energetico (52%). La categoria di intervento che risulta meno rilevante è quella sull'adeguamento della sicurezza del pubblico (1%).

Dall'analisi dei dati disponibili risulta che la gestione degli impianti, di proprietà pubblica, è per il **46% affidata in concessione a soggetti privati** che nella prevalenza dei casi si configura come società o associazioni sportive, per l'11% diretta e per il 24% risulta una gestione mista (diretta/ in affidamento ad altri soggetti). Non è possibile fornire il quadro completo per gli impianti analizzati perché l'informazione risulta non disponibile per il 20% dei casi.

Di seguito la tabella riassuntiva.

Provincia	diretta	in affidamento ad altri soggetti	mista	non indicato
Bologna	1	9	0	2
Forlì - Cesena	1	2	3	0
Modena	0	3	0	4
Parma	0	0	8	1
Piacenza	1	1	0	1
Reggio Emilia	1	2	0	1
Rimini	1	4	0	0
Regione	5	21	11	9

tab. 24 gestione degli impianti sportivi ammessi a contributo nei comuni dell'Appennino (elaborazioni ART-ER su dati RER)

Il bacino di utenza degli impianti assume prevalentemente un **rilievo sovracomunale**, nel **57%** dei casi, assume un rilievo comunale per il 30% ed infine nel 13% dei casi l'informazione non è stata fornita.

Provincia	comunale	sovracomunale	non indicato
Bologna	4	6	2
Forlì - Cesena	2	4	0
Modena	0	5	2
Parma	4	5	0
Piacenza	1	1	1
Reggio Emilia	2	2	0
Rimini	1	3	1
Regione	14	26	6

tab. 25 bacino di utenza degli impianti ammessi a contributo nei comuni dell'Appennino (elaborazioni ART-ER su dati RER)

Il territorio montano risulta essere meno provvisto di strutture per la pratica dello sport, questo comporta che spesso una struttura possa essere utilizzata da utenti provenienti dai comuni limitrofi, assumendo un rilievo sovracomunale. In riferimento a ciò, si evidenzia che il numero di comuni, non direttamente coinvolti

nel processo di riqualificazione degli impianti ma che beneficiano di questo risultato, include almeno altrettanti comuni. Il dato è indicativo, in quanto l'informazione risulta non disponibile per circa il 35% degli impianti sovracomunali. In un solo caso l'impianto è stato classificato di rilevanza provinciale.

Sintesi dei risultati

Il presente rapporto ha fornito un quadro sintetico dei principali elementi caratterizzanti i progetti finanziati nell'ambito del programma di riqualificazione dell'impiantistica sportiva, sulla base delle informazioni disponibili.

I progetti presentati hanno un **costo medio** di circa **770.000 euro**, le principali strutture coinvolte dal processo di riqualificazione si configurano come **strutture polivalenti** (52%) ed **all'aperto** (40%). Gli impianti sono situati in prevalenza in aree di **collina e pianura** (60%).

La categoria di **interventi** maggiormente proposta riguarda la **manutenzione straordinaria, recupero funzionale, ristrutturazione** (70%), con una particolare attenzione anche ai temi della sostenibilità ambientale ed energetica (61%) e della sicurezza sismica (58%).

La gestione degli impianti, tutti di proprietà pubblica, nella prevalenza dei casi è affidata **in gestione a soggetti privati** (72%) che prevalentemente si configurano come società o associazioni sportive.

Gli impianti assumono principalmente una **rilevanza sovracomunale** (52%).

I risultati relativi alla parte "focus appennino" sono abbastanza in linea con quanto emerso dal quadro generale. La maggior parte degli impianti montani ricadono nella Città Metropolitana di Bologna (26%) e a seguire nella Provincia di Parma (19%) e Modena (15%).

Il costo medio dei progetti risulta più basso, pari a circa **455.000 euro**, le strutture coinvolte sono principalmente **strutture polivalenti** (50%) ed **all'aperto** (46%).

La categoria di **interventi** maggiormente proposta riguarda la **manutenzione straordinaria, recupero funzionale, ristrutturazione** (78%), l'accessibilità dei diversamente abili (54%) la sostenibilità ambientale ed energetica (52%).

Gli impianti, di proprietà pubblica, sono affidati **in gestione a soggetti privati** (46%) che nella prevalenza si configurano come società o associazioni sportive.

Gli impianti assumono nella maggior parte dei casi una **rilevanza sovracomunale** (56%).

Le analisi riportate e la loro lettura in relazione allo stato dell'arte dell'impiantistica sportiva regionale, sulla base dei dati forniti dal censimento CONI, può senz'altro fornire elementi utili su quale sia l'attuale dotazione infrastrutturale nonché quali gli ambiti di riferimento per una eventuale riqualificazione nella futura programmazione del piano triennale dello sport.

FOCUS 2

Stima del “peso” turistico ed economico dei principali eventi sportivi realizzati sulla Riviera dell’Emilia-Romagna

Nell’ambito delle attività realizzate nel 2020 dall’Osservatorio sul turismo dell’Emilia-Romagna, realizzato dalla Regione Emilia-Romagna e da Unioncamere Emilia-Romagna, è stato inserito un primo approfondimento sul ruolo del turismo sportivo in regione mediante il monitoraggio degli effetti sui flussi turistici dei principali eventi sportivi che hanno avuto luogo sul territorio nel corso dell’anno 2019. La scelta di utilizzare come anno di riferimento il 2019 deriva dalla necessità di isolare gli effetti sul turismo degli eventi sportivi da quello dello scoppio della pandemia da CoVid-19 e dai suoi effetti dirompenti sul turismo.

L’impatto turistico (in termini di presenze nelle strutture ricettive del territorio) generato dagli eventi sportivi in calendario nel 2019, ultimo anno di riferimento per i grandi eventi con il pubblico in presenza, è stato stimato applicando la metodologia dell’Osservatorio sul Turismo elaborata da Trademark Italia, sviluppata nel corso degli anni in occasione di primari eventi quali Notte Rosa e MotoGP di Misano.

Partendo quindi dal dato dei partecipanti e degli spettatori per i vari eventi, sono state stimate da un lato le presenze turistiche dei partecipanti e degli addetti ai lavori comprensive degli accompagnatori (laddove il dato non era già disponibile), e dall’altro l’impatto economico dell’evento attraverso una stima, basata su diversi indicatori empirici e rilevazioni effettuate nell’ambito dell’attività dell’Osservatorio sul Turismo Regionale, relativa alla spesa media giornaliera dei turisti e degli escursionisti con riferimento alle principali categorie di spesa (alloggio, ristorazione, shopping, trasporti, ingresso/partecipazione agli eventi, etc.).

L’incrocio di questi dati ha consentito di calcolare l’indotto economico degli eventi, cioè la ricaduta complessiva che i primi 10 eventi sportivi *wellness oriented* hanno nel territorio di riferimento della costa romagnola in qualità di territorio strategico nell’ambito della Wellness Valley.

Analizzando i dati così elaborati e riportati in via sintetica nella tabella sottostante, emerge come, complessivamente, in epoca pre-CoVid-19 i dieci eventi top abbiano generato da soli quasi mezzo milione di presenze turistiche che, in un arco di tempo di circa 200 giorni, hanno prodotto ricavi per hotel, appartamenti, bar, ristoranti, trasporti e shopping accessorio per

oltre 61,5 milioni di euro.

IMPATTO TURISTICO/ECONOMICO DEI PRINCIPALI EVENTI SPORTIVI “WELLNESS ORIENTED” E-R 2019

EVENTO	LUOGO	DATA	PARTECIPANTI	PRESENZE TURISTICHE	IMPATTO ECONOMICO
RIMINI SPORTDANCE	RIMINI	4-11 LUGLIO	36.000	190.000	17.500.000
GRAN FONDO NOVE COLLI	CESENATICO	19 MAGGIO	12.000	70.500	15.800.000
RIMINI WELLNESS	RIMINI	30 MAG. - 2 GIU.	68.000	120.000	12.900.000
IRONMAN	CERVIA	21 SETTEMBRE	3.200	46.000	7.820.000
GINNASTICA IN FESTA	RIMINI	21-30 GIUGNO	15.000	36.000	3.085.000
CAMPIONATI ITALIANI NUOTO	RICCIONE	2-6 APRILE	1.600	13.000	1.230.000
RAVENNA MARATHON	RAVENNA	10 NOVEMBRE	18.000	5.300	1.200.000
GRAN FONDO VIA DEL SALE	CERVIA	5 MAGGIO	5.000	9.000	902.000
GRAN FONDO DEGLI SQUALI	CATTOLICA	11 MAGGIO	2.700	4.900	558.000
RIMINI MARATHON	RIMINI	30-31 MARZO	11.000	2.800	538.000
TOTALE			172.500	497.500	61.533.000

Fonte: elaborazioni Trademark Italia per l'Osservatorio sul Turismo dell'Emilia-Romagna

Tra questi eventi se ne segnalano in particolare tre con un giro d'affari per il territorio superiore a 10milioni euro: Rimini Sportdance, Gran Fondo Nove Colli e Rimini Wellness.

- **Rimini Sportdance** nel 2019 ha portato per la dodicesima volta nei padiglioni della Fiera di Rimini di Italian Exhibition Group il più grande evento al mondo di danza sportiva, ormai un punto di riferimento consolidato per gli atleti italiani ed internazionali del settore, ed uno dei principali eventi sportivi che si svolgono in Italia, dal momento che genera quasi 200mila presenze turistiche.

- **Gran Fondo Nove Colli**, giunta alla sua 49esima edizione, è da anni annoverata tra i quattro grandi eventi ciclistici di massa del nostro Paese grazie ai suoi 12mila iscritti e alle oltre 70mila presenze turistiche nelle strutture ricettive, per un impatto economico che vale quasi 16milioni di euro.

- **Rimini Wellness** è l'evento fieristico di riferimento a livello europeo su benessere, fitness, sport, cultura fisica e sana alimentazione. Si svolge nei padiglioni della Fiera di Rimini e nell'edizione 2019 ha ospitato oltre 400 aziende espositrici, delegazioni e visitatori provenienti da 80 Paesi. Nei quattro giorni dell'evento sono stati organizzati circa 200 convegni, incontri e appuntamenti per la sezione professionale, e 1.500 ore di lezioni e workout. E tutto questo ha prodotto sull'intera Riviera di Rimini un movimento stimato

in circa 120mila presenze turistiche e quasi 13 milioni di indotto economico per la filiera turistica.

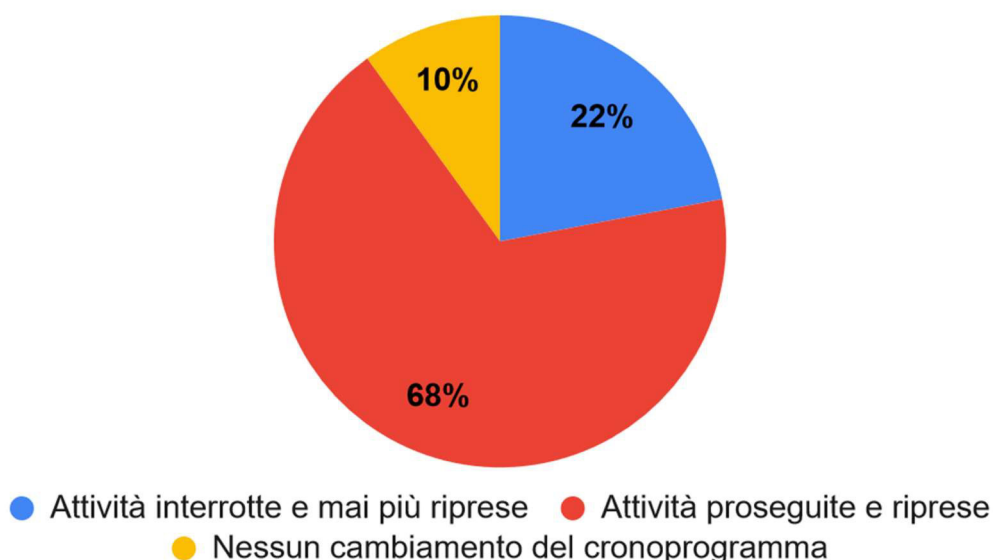
- **Ironman** rappresenta la grande novità degli ultimi anni nell'ambito degli eventi sportivi di rilievo internazionale in grado di generare un moltiplicatore di presenze turistiche elevatissimo e un valore aggiunto per l'economia turistica di tutto rispetto. Ma l'importanza strategica di questa competizione è determinata dalla provenienza degli atleti: più di 80 nazioni rappresentate e atleti provenienti da tutti i continenti. Un impatto comunicativo e promozionale per il territorio emiliano-romagnolo con una diffusione probabilmente senza pari. Promozione in prima battuta per Cervia, ma anche per tutta l'Emilia-Romagna. Il brando promosso è infatti "Ironman Emilia-Romagna". Si evidenzia che, a fronte dell'organizzazione e della logistica perfetta offerta dal territorio, il contratto che prevedeva tre edizioni a Cervia è stato rinnovato. Gli organizzatori di Ironman si sono espressi ufficialmente e hanno giudicato Ironman Emilia-Romagna la tappa più importante del circuito mondiale.

FOCUS 3**Impatto COVID-19 sui Progetti sportivi - 2020**

Il 2020 è stato caratterizzato dall'esplosione della pandemia dovuta alla diffusione del COVID-19. A causa della grave situazione epidemiologica, sono state prese a livello nazionale necessarie misure per il contenimento dei contagi. Anche il settore dello sport ha subito un forte arresto e tra le varie disposizioni emanate il DPCM del 09/03/2020 ha sospeso “gli eventi e le competizioni sportive di ogni ordine e disciplina, in luoghi pubblici o privati”.

Ai fini della nostra analisi si può riscontrare un impatto delle misure restrittive prese a livello nazionale sui Progetti sportivi, che si sono svolti nell'arco del biennio 2019-2020 (con termine delle attività il 30/06/2020). Nel momento in cui è stato dichiarato lo stato di emergenza in Italia, e sono stati presi provvedimenti restrittivi per tutte le attività, i Progetti sportivi erano in corso di svolgimento già dalla seconda metà del 2019. Dalla lettura delle relazioni consegnate a luglio 2020 per la liquidazione della seconda tranche del contributo è possibile rilevare come i singoli soggetti sono stati in grado di riadattare i progetti alla luce dell'emergenza.

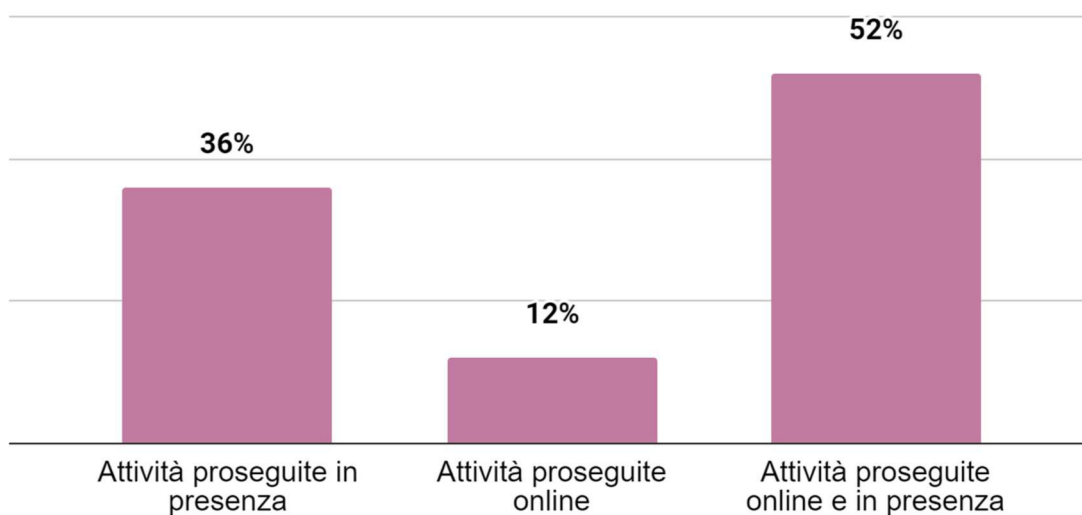
Il grafico seguente mostra che il 68% dei Progetti finanziati sono proseguiti durante il lockdown o hanno subito un periodo di sospensione, per proseguire dalla primavera in poi. Il 22% dei soggetti dichiara che le attività non sono proseguite dopo l'inizio della pandemia. Spesso, in questi casi, i soggetti dichiarano di aver comunque conseguito gli obiettivi del progetto nonostante la riduzione del cronoprogramma, visto che le attività erano in corso dalla seconda metà del 2019. Nel 10% dei casi, la relazione di consuntivo non fornisce gli elementi necessari per comprendere la presenza eventuali cambiamenti e la loro tipologia.

Suddivisione della risposta al COVID-19 delle attività svolte all'interno dei progetti

Elaborazione ART-ER su dati Regione Emilia-Romagna

Il grafico seguente mostra la modalità di erogazione delle attività dopo l'inizio dell'emergenza. Più del 35% dei soggetti che hanno proseguito le attività, lo hanno fatto in presenza. In questi casi le attività hanno subito una sospensione durante il periodo del lockdown e sono state riprese in primavera nel rispetto delle norme anti-contagio, spesso in luoghi aperti come i parchi cittadini. Nel 12% dei casi i soggetti hanno ripensato totalmente le attività e hanno utilizzato canali e strumenti digitali per proseguire il progetto online. Questa modalità ha permesso di mantenere il contatto con gli utenti anche durante il periodo di chiusura più rigoroso. Nella maggior parte dei casi, i soggetti hanno mantenuto un contatto costante con gli utenti, integrando gli strumenti digitali con l'erogazione delle attività in presenza. Nel complesso, quasi il 65% dei soggetti ha sperimentato una modalità di erogazione delle attività non tradizionale, ricorrendo a strumenti digitali.

Modalità di erogazione delle attività proseguite dopo l'inizio dell'emergenza COVID-19



Elaborazione ART-ER su dati Regione Emilia-Romagna

In conclusione, il sostegno concesso dalla Regione Emilia-Romagna e le semplificazioni apportate al bando per il finanziamento dei Progetti sportivi 2019-2020, hanno permesso lo svolgersi delle attività relative ai Progetti di promozione sportiva nonostante la situazione emergenziale. In questo modo bambini, ragazzi, adulti e anziani hanno potuto mantenere un indispensabile “contatto sociale”, determinato dalla possibilità di svolgere esercizio fisico (in presenza o in modalità on-line) grazie all’impegno dei soggetti (ASD, SSD, enti locali, ecc.) che fanno parte del sistema dell’organizzazione sportiva regionale.